IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 218. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Venerdì, 9 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La nuova tariffa ed i trattati

Due importanti manifestazioni in ordine alla nuova tariffa doganale, sono avvenute in questi giorni in Germania: la prima, una seduta del Consiglio direttivo della Lega degli agricoltori; l'altra il manifesto del Consorzio per i trattati di commercio.

Benchè d'indole diametralmente opposta, le due manifestazioni provano che la nuova tariffa doganale non è accettabile nè per gli agrarii nè per gli industriali.

Difatti l'organo degli agrarii così riassume i risultati della seduta del Consiglio direttivo della Lega degli agricoltori:

" Il progetto della nuova tariffa riconosce, in massima, il principio tanto contestato della tariffa doppia. E' questa, se non altro, una prova della giustezza della convinzione sostenuta per tanti anni da noi e da moltissime personalità competenti, che la tariffa doppia deve essere la base della nostra tariffa doganale.

Ma come fu adottato questo principio? Soltanto per 4 voci di 946, ossia per la segala, il grano, l'orzo e l'avena fu accettata la tariffa minima, ciò che equivale al 16 per cento di tutta l'importazione dei prodotti agricoli, mentre pel 50 per cento di tutta la produzione agricola, non fu ammessa la tariffa minima e, per completare il quadro, il 34 per cento di tutta l'importazione agricola è rimasto senza protezione.

Il dazio minimo per la segala, nella nuova tariffa corrisponde al dazio della vecchia tariffa generale; quello minimo pel grano equivale ad un aumento del 0,50, quello minimo per l'orzo di 0,75 e quello minimo per l'avena ad un marco!

E questo sarebbe l'atto di giustizia che si vuol compiere colla nuova tariffa; ad onta delle grida ipocrite degli avversari, è chiaro che tali dazi sono assolutamente insufficienti. Sono puramente dazi da cui si deve partire, se si vuole creare una base per l'aumento da adottare.

Sembra, poi che la nuova tariffa abbia dimenticato completamente un ramo della produzione, che è strettamente collegato coll'agricoltura tedesca, ossia l'orticoltura.

Ad eccezione di pochi prodotti insignificanti, questa resta senza protezione. Un prodotto dell'agricoltura, che in Germania ha acquistato una importanza sempre maggiore per la coltura del suolo e pel grande e piccolo possesso, ossia le patate, non gode di alcuna protezione.

La produzione del vino, che è ora colpita gravemente dalla importazione del vino estero in Germania, non è meglio protetta dalla nuova tariffa, rispetto alla tariffa generale. Il dazio sul luppolo è stato aumentato, ma non in proporzione da proteggerlo sufficientemente. „

L'organo degli agricoltori conclude dicendo che gli interessi dell'agricoltura saranno meglio tutelati se i rappresentanti di questa respingeranno il progetto della nuova tariffa piuttosto che accettarlo nella sua forma attuale.

✕

Alle stesse conclusioni, benchè partendo da argomenti del tutto opposti, giunge il Manifesto del Consorzio per i trattati di commercio.

" La Germania — dice il Manifesto — da parecchi decenni deve contare sempre più sulla esportazione dei prodotti industriali.

Dopo la conclusione dei trattati di commercio questa è straordinariamente aumentata. Nell'ultimo anno vi fu un aumento di 1100 milioni di marchi nel valore delle esportazioni, in confronto del 1894.

Oltre un quinto della popolazione tedesca concentra direttamente la sua attività nell'esportazione, e due terzi del popolo tedesco vive del e per il commercio coll'estero.

Se si lascia decadere l'esportazione, l'impero tedesco non potrà più nutrire sufficientemente la propria popolazione, nè mantenere la sua posizione economica, e, per conseguenza, anche quella di grande potenza.

Un aumento dei dazi protettori dei suoi prodotti non può compensare neppure approssimativamente l'industria delle perdite che la minacciano; l'inevitabile pressione dei prezzi a causa della forte produzione nazionale paralizza l'utilità dei dazi protezionisti.

Ed è pure un'amara ironia sostenere che un miglioramento delle condizioni economiche della agricoltura compenserebbe la perdita del mercato mondiale.

I guadagni passeggieri dei pochi venditori di cereali sarebbero controbilanciati di gran lunga dall'indebolimento della potenzialità economica delle classi della popolazione, in seguito al rincaro dei viveri.

L'industria non potrebbe aumentare le mercedi, se in pari tempo non venissero conclusi dei buoni trattati di commercio.

Al contrario, essa sarebbe costretta a compensare l'aumento dei dazi all'estero, riducendo le spese di produzione, e dovrebbe quindi ridurre le mercedi.

Una crisi senza precedenti sarebbe la conseguenza di una simile politica; l'emigrazione dei migliori operai che in patria non troverebbero più un'occupazione abbastanza lucrosa, un'emigrazione del capitale che nei paesi ove le condizioni della produzione sono più favorevoli troverebbe un collocamento migliore.

E questa si osa chiamarla una politica economica nazionale. „

" La speranza — conclude il Manifesto — che il governo si sarebbe opposto a simili piani fatali, e che esso avrebbe continuato l'opera dei trattati di commercio, che l'imperatore ha chiamato un atto di salvezza è svanita dopo la pubblicazione della nuova tariffa doganale.

Soltanto un'imponente agitazione in tutte le classi del popolo tedesco, può impedire ora che un disastro irreparabile colpisca la nostra vita economica, la nostra patria ed il nostro popolo. „

Dopo il giudizio dell'organo degli agrari e quello del Consorzio per i trattati di commercio, non vi è più dubbio che la nuova tariffa doganale non è accetta a nessuno dei grandi partiti economici in Germania, e che nella sua forma attuale essa sarà respinta dal Consiglio federale e dal Reichstag.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 8 ore 19.40. — Il governo ha convocato pel venturo settembre un'altra conferenza per concretare una nuova tariffa doganale.

Berlino, 8, ore 20. — Nell'adunanza della Associazione degli industriali renani, fu constatato che il progetto della nuova tariffa cagionò molte sorprese e disillusioni, ma che in complesso soddisfece le aspettazioni.

Benchè i dazii sui cereali e sul bestiame siano sensibilissimi, gli industriali non li combatteranno, abbisognando essi stessi di un'agricoltura prospera.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 8. — De Clercq, Console generale francese a Genova, è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore.

(S) **Rio-Janeiro**, 8. — Il Principe di Cariati, Ministro d'Italia, è arrivato ed ha assunto la direzione della Legazione italiana.

Londra, 8, ore 10.40. — Il *Times* ha da Pietroburgo che la Russia lavora energicamente a colonizzare la linea dell'Amur mediante i cosacchi. Negli ultimi mesi ne partirono ventimila a nella volta.

Parigi, 8, ore 14,10. — Secondo il *Soir* il Ministro Delcassé chiederà spiegazioni al plenipotenziario francese ad Addis Abeba che avrebbe ottenuto sotto finto nome importanti concessioni da Menelik.

Parigi, 8, ore 12,40. — I giornali ufficiosi assicurano che l'incidente franco-turco non si farà acuto. Il Sultano cederà ai desiderii della Francia.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* dice che tutto fa credere che l'incidente tra la Francia e la Turchia sarà appianato rapidissimamente ed in modo soddisfacente.

Chilì e Argentina.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Londra, 8, ore 11,10. — Secondo dispacci da Buenos Ayres, al Chilì si fanno grandi preparativi di guerra. Le Camere si adunano in permanenza.

Fu deliberato di aumentare la flotta di 20,000 uomini. Furono intavolate trattative coi cantieri europei per acquistare degli incrociatori.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 8. — Menebi è giunto alla città di Marocco ed è stato ricevuto con grande pompa dal Sultano.

Egli ha ripreso le funzioni di Ministro.

(S) **Madrid**, 8. — Il Segretario del Ministro degli affari esteri smentisce la voce di un accordo tra l'Inghilterra e la Spagna circa il Marocco e Gibilterra.

Dove andiamo?

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 8, ore 12,50 — La *Neue Freie Presse* scrive che la presenza in Albania del *Dandolo* e della *Morosini* in seguito all'incidente di Prevesa e l'iniziativa italiana colle linee di navigazione fra Bari ed Antivari destarono l'attenzione del governo austriaco, che inviò sulle coste dell'Albania il *Carlo VI* ed il *Pelikan* affinchè sulle coste albanesi sventolasse anche la bandiera austro-ungarica.

Berlino, 8, ore 14,10 — La *Wiedmosti* di Pietroburgo, commentando l'antagonismo austro-italiano in Albania, rileva che la politica italiana mira all'indipendenza dell'Albania, mentre la Russia cerca di evitare che il succedersi di avvenimenti precipitati provochi un conflitto.

Essendovi in Albania molti slavi ortodossi la Russia si opporrà che siano assorbiti dalla propaganda cattolica.

Questi due dispacci, connessi ad alcune recenti manifestazioni, come quella del brindisi fatto dal principe ereditario del Montenegro in una festa di carattere militare e ad una specie di campagna che si è aperta sui giornali maggiori e minori che interpretano le idee e sostengono i propositi del Ministero, sono indizio di una situazione grave nell'indirizzo della politica estera, la quale, potendo da un momento all'altro diventare gravissima, non può a meno di preoccupare le sfere politiche e la opinione pubblica in Italia.

I giornali esteri hanno già rilevato come mentre alla solenne commemorazione del 29 per l'anniversario della morte di Umberto I gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e di Francia avevano deposto speciali corone in nome dei Capi dei rispettivi Stati l'Austria-Ungheria si è limitata all'atto di semplice correttezza dell'intervento del personale dell'ambasciata, rappresentata dall'incaricato d'affari, bar. Kuhn.

Questa riserva da parte della Corte di Vienna, sempre precisa e riguardosa verso l'Italia, quale alleata, congiunta, ripetiamo alle altre manifestazioni di queste ultime settimane, dimostra chiaramente che i rapporti fra il governo austro-ungarico e il nostro hanno finito col prendere una piega, che potrebbe dirsi anormale anche tra due potenze, che non fossero legate da impegni e trattati di alleanza politica ed economica.

Veramente dal discorso dell'on. Prinetti sull'artifiziosa questione dell'Albania in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri pareva che le idee e i propositi del ministero fossero ispirati ad una politica riflessiva e prudente.

Se non che gli atti e i fatti non hanno, come lo dimostra l'acuirsi della situazione, corrisposto alle dichiarazioni, e, quel che peggio e singolare insieme, dalle pubblicazioni che si seguono sui giornali ministeriali si fa in certo modo risalire la nuova corrente nell'indirizzo della politica estera dell'Italia rispetto all'Austria a più alte sfere.

Come si vede, la questione assume un carattere di estrema delicatezza e gravità, che impone l'obbligo di esaminarla con grande calma e riflessione e con sollecitudine, giacchè quando si batte una falsa strada, il pericolo è immanente.

L'Imperatrice Federico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 8, ore 12.5. — Da Cronberg si annuncia che pel servizio funebre della defunta imperatrice fu chiamato espressamente il vescovo di Ripon, di lei intimo.

In ossequio alle ultime volontà della defunta, ai funerali assisteranno pochi principi e la Friedenskirche a Potsdam non sarà addobbata.

Le corone a Friedrichshof si raccolgono nella serra.

E' notevolissima quella della Regina Margherita in alloro, rose *Niel* e margherite.

Il nastro tricolore porta l'iscrizione: Alla fedele ed indimenticabile amica di Re Umberto e Mla. *Margherita*.

Berlino, 8, ore 20. — La salma dell'Imperatrice Federico fu deposta nella cassa alla presenza delle figlie.

La sera la cassa venne saldata alla presenza di tutta la famiglia.

Il ministro della Casa Reale de Wedel estese protocollo.

Per desiderio dell'Imperatore Guglielmo, il seguito alla morte di sua madre, i Principi esteri non interverrebbero più alle manovre imperiali.

(S) **Brest**, 8. — E' giunta oggi la nave tedesca *Hela*.

Il comandante ignorava la morte dell'Imperatrice Federico; appena ricevuta la dolorosa notizia, ripartì immediatamente per raggiungere la squadra tedesca e partecipare il triste annunzio al principe Enrico.

Questi sbarcherà qui probabilmente stanotte o domani.

Parigi, 8, ore 12,20. — Il Principe Enrico di Prussia sarà ricevuto a Brest ufficialmente. Attraverserà Parigi stasera.

Lo sviluppo dell'imposta

I redditi di ricchezza mobile.

La proposta dell'on. Wollemborg di passare ai Comuni una parte dei proventi dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, quantunque abortita per le dimissioni del ministro, che la proponeva, dà sapore di opportunità alle cifre, che abbiamo raccolte in appresso a fine di dimostrare lo sviluppo che questa imposta, creata nel 1864 riunendo insieme le entrate provenienti da tasse congeneri preesistenti, è venuta via via acquistando, si che oggi costituisce uno dei maggiori cespiti dell'entrata dello Stato.

L'imposta prese il suo normale assetto nel 1871 con un gettito di 140 milioni e mezzo che andò di anno in anno crescendo fino a toccare i 289 milioni nell'esercizio 1899 900.

L'imposta si riscuote in parte mediante ruoli ed in parte mediante ritenuta. La prima parte ha diretto rapporto con lo svolgimento della ricchezza nazionale; la seconda, invece, rappresenta una diminuzione della spesa, che lo Stato incontra nel pagamento degli interessi ai suoi creditori, degli stipendi e degli assegni diversi dovuti ai suoi funzionari. Sicchè, nei riguardi dell'economia, la prima parte ha una importanza maggiore e, diremo, quasi esclusiva.

Sarebbe però errore credere che il raddoppiamento verificatosi nei proventi dell'imposta per ruoli dal 1871 al 1900 indichi un raddoppiamento della ricchezza nazionale. Altre cause hanno contribuito a codesto aumento e specialmente il successivo accrescimento dell'aliquota, che, fissata nella misura del 12 per cento dalla legge dell'11 agosto 1870, fu portata con la legge del 22 luglio 1894 al 20 per cento.

In senso inverso agì la legge 23 luglio 1877, che esentò dall'imposta i redditi inferiori alle L. 800 imponibili.

Anche il riscatto delle ferrovie romane, avvenuto nel 1882 influì sui prodotti della ricchezza mobile riscossa per ruoli, nel senso che gli interessi sulle obbligazioni della Società passarono tra i redditi tassabili per ritenuta.

Tenuto conto della differenza dell'aliquota, l'accrescimento della ricchezza nazionale, durante il periodo 1871-900, si può all'ingrosso determinare nella misura di un quinto.

✕

Di pari passo ed in ragione quasi eguale aumentarono i proventi della ricchezza mobile riscossa per ritenuta.

Infatti da L. 70,100,000 nel 1871 salirono a Lire 145,900,000 nell'esercizio 1899-900 malgrado il provvedimento che esentò dalla tassa le vincite al lotto (legge del 20 luglio 1891).

Arrestandoci all'ultimo quinquennio, cioè al periodo, che succedette immediatamente alle ultime modificazioni introdotte nella legge, si hanno le seguenti cifre:

Esercizio	Proventi dell'imposta ruoli	ritenuta	Totale
1895-96	143,519,247	145,820,072	289,339,319
1896-97	145,266,166	143,071,617	288,337,783
1897-98	140,761,131	145,632,431	286,393,562
1898-99	142,023,466	145,079,066	287,102,523
1899-900	143,163,199	145,900,464	289,064,263
Media	142,956,760	145,100,730	288,057,490

✕

L'ultima relazione della Direzione generale delle imposte dirette (1898-99) nel reparto per categoria dell'imposta riscossa per ruoli fornisce le seguenti notizie.

Reddito imponibile L. 651,273,104 ripartite in 1,162,147 articoli di ruolo e divise per categoria di redditi come in appresso:

	Reddito (a)	Imposta
A 1	64,757	12,951,400
A 2	201,848	40,369,200
B	255,920	51,198,000
C	91,914	18,382,800
D	36,766	7,353,200
Totale	651,270	130,254,400

A queste cifre dovrebbe però aggiungersi l'importo dei ruoli suppletivi e complementari e delle spese di riscossione.

Se detraggonsi i redditi degli enti collettivi, che erano esclusi dalla cessione ai Comuni, cioè 121 milioni, in cifra tonda, di reddito imponibile, sono 53 o 54 milioni, al netto, ai quali lo Stato doveva rinunciare a favore dei Comuni:

Per regioni, l'imposta di ricchezza mobile riscuotibile per ruolo, era ripartita nella seguente misura (a):

Regione			
Piemonte e Liguria	23,500	Alta Italia	63,500
Lombardo-Veneto	40,000		
Emilia e Romagna	9,100	Italia centr.	45,350
Tosc.-Marche-Umbria	22,400		
Lazio	13,850		
Abr.-Campania-Molise	12,150	Italia merid.	21,800
Puglie e Basilicata	6,400		
Calabria	2,950		
Sicilia	8,185	Isole	9,710
Sardegna	1,525		
Totale del Regno			140,360

Da queste cifre apparisce evidente che le aliquote del dazio consumo e della ricchezza mobile sono tra loro in ragione inversa. Ed era anche questo un difetto non insignificante del progetto Wollemborg.

a) in migliaia di lire.

Risanamento di Napoli

Napoli, 8. — La Commissione d'inchiesta, come vi scrissi, ha rivolto in questi giorni la sua attenzione sull'annosa questione del Risanamento.

Come è ben noto, quest'opera grandiosa, che fu iniziata dal Ministero Depretis e caldeggiata con tanto interesse dal buon Re Umberto I, nonostante le gravissime difficoltà in mezzo alle quali si è trovata per l'inatteso scatenarsi della crisi edilizia, che travolse tante banche ed imprese, perturbando il credito, si è potuta compiere per quattro quinti; ma l'onere dell'opera che rimane a compiere eccede i limiti della sovvenzione residua e dei mezzi della Società, soprattutto per lo svilimento delle attività patrimoniali, derivante dall'opera stessa.

Questo stato di cose, già constatato e riconosciuto dalle Amministrazioni locali e dal Governo stesso, fu nettamente esposto dalla Società sia all'Amministrazione municipale disciolta, sia ai Regi Commissari.

La Commissione d'inchiesta dopo essersi, con accurato esame e per via testimoniale, persuasa della ineccepibile correttezza dei rapporti corsi fra la Società e le Amm. comunali — pel che, come vi scrissi, non vi poteva essere alcun dubbio — avrebbe scartato, almeno per ora, il concetto di una risoluzione, anche amichevole, dei vincoli contrattuali, proposta dalla Società, ed ha invece voluto investigare la attendibilità delle cifre del fabbisogno residuo, esposte dalla Società stessa.

Tale lavoro di verifica in contraddittorio è ora in corso presso gli Uffici di Ispettorato del Risanamento e sarà in questi giorni compiuto; dopo di che pare che la Commissione d'inchiesta voglia studiare quali provvedimenti siano da proporre per la sistemazione se non integrale, almeno parziale, ma organica, dell'opera, nella quale si sono già spesi oltre 160 milioni, mentre la deficienza pel suo completamento non raggiunge dopo tutto, il decimo di tale somma.

I grandi risultati già raggiunti colla distruzione dei centri più infetti e l'apertura di grandiose arterie, sede di un transito attivissimo, sono ben chiari a quanti in questi ultimi tempi hanno avuto occasione di venire a Napoli e la preoccupazione di non vederne frustrati gli ulteriori buoni effetti fa accogliere con verace simpatia dalla cittadinanza il programma, che sembra essersi tracciato la Commissione di inchiesta su questo, che è certamente uno dei principali argomenti, per la soluzione del problema economico ed amministrativo di Napoli.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Francia.

Il *Temps* pubblica alcune informazioni sopra le grandi manovre dell'Est, che avranno luogo in settembre.

Esse dureranno 10 giorni; dal 9 al 19 non compresi i periodi di concentramento e di dislocazione.

Un esercito A sarà formato dai corpi 1° e 2° e dalle divisioni 4.a e 5.a di cavalleria, sotto gli ordini del generale Duchesne, membro del Consiglio superiore di guerra.

Un esercito B sarà formato dai corpi 6° e 20° e dalle divisioni 2.a e 3.a di cavalleria, sotto gli ordini del generale Kessler, membro del Consiglio superiore di guerra.

La progressione delle operazioni sarà la seguente:

9 settembre, manovre di divisioni;

10-11 settembre, manovre di corpo d'armata contro corpo d'armata;

12 settembre, riposo;

13, 14, 15 e 16 settembre, manovre di esercito contro esercito;

17 settembre, riposo;

18 settembre, manovra di due eserciti riuniti contro un nemico figurato;

19 settembre, rivista finale, al nord di Reims, tra il campo delle corse di quella città e il villaggio di Béthony, passata dal Presidente della Repubblica.

Le manovre saranno poste sotto l'alta direzione del generale Brugère.

Marina russa.

E' stata varata testè a Cronstadt la nuova corazzata di squadra *Imperatore Alessandro III*, la nave più grande della flotta russa.

Essa è lunga 397 piedi, larga 76 e profonda 26.

Il suo spostamento è di 13,600 tonnellate.

Le sue macchine sviluppano una forza di 16,000 cavalli, che le imprimerà una velocità di 18 nodi all'ora.

La corazza, in acciaio Krupp, ha uno spessore di 9 pollici.

L'armamento si compone di 4 cannoni da 12 pollici, di 12 a tiro rapido da 6 pollici, di 20 da 3 pollici, di 20 da 3 libbre, di 6 da 1 libbra.

La nave ha inoltre 6 tubi lancia torpedini, di cui 5 al disotto della linea di galleggiamento.

Altre due corazzate dello stesso tipo *Borodino* e *Kniaz-Souvaroff* sono attualmente in costruzione.

L'Inghilterra nello Afghanistan.

(S) **Simla**, 8. — Duecento indigeni della tribù dei Masuti hanno attaccato il posto di Kachmirkar, impadronendosi di trenta fucili e d'una importante quantità di provvigioni.

Sette inglesi rimasero morti e quattro feriti.

Marina mercantile

Il varo dell'*Umbria*.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Livorno, 8, ore 17,20, (*G. G.*). — Nel Cantiere Orlando è stato varato alle 11,10, felicemente, il piroscafo transatlantico *Umbria* della Navig. Gen. Italiana.

Assistevano, entro il cantiere le autorità e circa ottomila invitati. Ventimila persone assistevano dalle banchine. Tempo splendido.

I fratelli Orlando hanno ricevuto vive congratulazioni dalle autorità e dagli amici.

Poi nel Cantiere è stata inaugurata la sala della Esposizione dei modelli delle navi costruite dagli Orlando.

Tra i piroscafi che in questi ultimi tempi sono venuti a ringiovanire e rafforzare la flotta della Navigazione Generale Italiana l'*Umbria* è considerato il più elegante e il più comodo insieme.

In nulla inferiore all'*Ignazio Florio*, costrutto qualche anno fa per la stessa Società, per quanto riguarda ricchezza d'alloggi e squisita fattura, ne è molto superiore per le dimensioni.

Infatti ha le seguenti caratteristiche:

Lunghezza	m.	128,30
» fra le perpendicolari	»	122,22
Larghezza	»	14,15
Altezza di costruzione	»	9,25
Dislocamento	»	9500 —
Portata	»	5600 —

Amplissimi saloni da pranzo, da musica, da fumo ecc. con illuminazione, riscaldamento e ventilazione elettrica, bagni, docce, farmacia, ghiacciaie mettono questo piroscafo fra i più indicati e comodi per i lunghi viaggi d'America per i quali appunto fu costrutto.

Vi possono essere alloggiati comodamente 40 passeggeri di 1ª, 44 di 2ª, 1342 di 3ª e 26 di 3ª classe distinta. Anche gli alloggi per tutto il personale di bordo sono comodissimi.

La sala da pranzo di 1ª, in noce scolpita e tirata a cera con pannelli intagliati, è sistemata a proravia del cassero centrale, sotto la sala di musica, che è in legno scolpito verniciato in bianco ed oro con pannelli simbolici.

La sala da fumo è in legno *mogon* con pannelli di maiolica decorata.

La sala da pranzo della 2ª classe è in legno *teak* e quercia con sculture.

Le cabine di 1ª classe sono di ampie dimensioni, ben ventilate ed illuminate ed hanno lettini staccati; quelle della seconda differiscono nelle cuccette che sono da ribaltarsi.

L'apparato motore è a 4 cilindri. La macchina è a quadruplice espansione ed è la prima di grande potenza che sia costruita in Italia.

I diametri dei cilindri sono i seguenti:

Diametro cilindro Alta Pressione	m.	0,600
1.a media pressione	m.	0,989
2.a media	m.	1,416
Bassa pressione	m.	2,010
Corsa comune	m.	1,350

Pressione di regime libbre 200 per pollice quadrato.

Il vapore viene fornito da 3 caldaie principali cilindriche tubolari a ritorno di fiamma a doppio fronte con tre forni per parte, cosicchè si hanno in totale 18 forni.

Un'ampia caldaia ausiliaria serve per i servizi di bordo durante le fermate.

Il peso dello scafo al momento del varo era di circa 3000 tonnellate.

Attualmente nel cantiere Orlando oltre al piroscafo *Epiro* della « Società Puglia » sono in costruzione, per la stessa Società due altri vapori, uno per la navigazione sulla Bojana e l'altro per la linea della Dalmazia.

Inoltre è sullo scalo un piroscafo mercantile simile a quelli ultimamente costruiti per la Società Meridionale di trasporti marittimi: *Isola di Favignana* e *Isola di Levanto*, di 5000 tonnellate. Tale piroscafo fu messo in costruzione per conto dei fratelli Orlando per procurare lavoro ai propri operai e limitare un esteso licenziamento.

Presto si potrà metter mano ai lavori di costruzione dell'apparato motore di 19,000 cavalli indicati per la corazzata *Vittorio Emanuele III*.

Tutte queste nuove costruzioni, mentre dimostrano che le Società di navigazione nulla risparmiano perchè la flotta mercantile italiana risponda alle esigenze moderne onde competere con le Società estere, sono una nuova conferma della giusta considerazione in cui sono tenute le costruzioni del cantiere dei Fr.lli Orlando, che in questo periodo di sosta che attraversa l'industria delle costruzioni navali, fanno tutti gli sforzi per non lasciar mancare lavoro ai loro operai.

Il nostro commercio nel 1. semestre

VII.

Generi alimentari - (Esportazione).

Siamo all'ultima tappa. L'esportazione dei generi alimentari nel passato semestre in confronto ai primi mesi del 1900 fu

1° semestre		
1900	L.	179,303,540
1901	»	166,713,356
Differenza	—	12,590,184

Abbiamo detto nel precedente articolo che questa diminuzione dipendeva sostanzialmente, dalla cattiva vendemmia dell'anno scorso, e dalla conseguente minore esportazione dei nostri vini.

Di fatto esportammo nel 1° semestre

	ettolitri	*Lire*
1900	1,147,708	37,974,809
1901	645,756	22,709,361
Differenza	— 501,952	— 15,265,447

La minore esportazione per L. 14,904,060 si riferisce al vino comune e da taglio; di 581,920 lire diminuì pure l'esportazione del Marsala e di 39,732 il vermouth in botti. Aumentò invece di qualche piccola cosa quella del vermouth e dei vini toscani in bottiglie e fiaschi.

Esportammo infatti:

Bottiglie vermouth.

	Centinaia	Lire
1900	13,593	1,563,195
1901	14,636	1,683,140
Differ.	+ 1,043	+ 119,945

Fiaschi specialmente toscano.

1900	3.260	489,000
1901	3,416	512,400
Differ.	+ 156	+ 23,400

Del resto l'annata scorsa fu eccezionale.

La esportazione di vino, nei semestri corrispondenti del quinquennio, fu nel

1897	di ettolitri	1,047,879
1898	»	1,319,649
1899	»	1,063,776
1900	»	1,125,530
1901	»	620,938

Le proporzioni però per paesi di destinazione si mantengono inalterate, e cioè per ordine decrescente: Austria-Ungheria, America del Sud, Svizzera, Germania, Stati Uniti, Francia ecc.

La esportazione dell'olio d'oliva, compensa per due terzi la perdita del vino.

Ne esportammo nel 1° semestre:

	Quintali	*Lire*
1900	129,674	16,079,576
1901	196,557	24,373,068
Differ.	+ 66,883	+ 8,293,492

Ecco come si divide l'esportazione dell'olio per i principali paesi di destinazione e per ordine di importanza: America del Sud qu. 41,232; America del Nord qu. 40,536; Francia qu. 36,530; Inghilterra qu. 23,664; Russia qu. 22,804; Olanda qu. 22,788; Austria-Ungheria qu. 20,188; Germania qu. 14.118; e per quantità minori, Svizzera, Turchia, Malta, Portogallo, ecc.

Aumentò pure nel semestre la esportazione degli agrumi. Ne mandammo all'estero nei primi sei mesi del

	Quintali	*Lire*
1900	1,342,388	14,985,052
1901	1,618,936	18,044,904
Differ.	+ 276,548	+ 3,059,852

Invece presentasi in diminuzione un'altra promettentissima nostra esportazione, quella delle uova di pollame, che finora era sempre andata crescendo senza interruzioni.

Ne abbiamo esportato nel semestre:

	Quint.	Lire
1900	220.236	30.833.040
1901	211.025	29.543.500
Differ.	— 9,211	— 1.289.540

Raggruppiamo ora gli altri generi la cui uscita nell'ultimo semestre superò quella dell'anno passato.

	1. sem. 1901 Lire	Differenza sul 1. sem. 1900 Lire
Spirito	1.398.753	+ 134.050
Spezie	705.960	+ 155.400
Cereali, legumi secchi	3.234.530	+ 1.400.400
Riso	8.418.555	+ 972.010
Pollame, cacciagione	8.416.985	+ 329.305

A questi parziali aumenti fanno riscontro molte e notevoli diminuzioni, di cui raccogliamo qui sotto le principali:

	1° semestre 1901 Lire	Differenza sul 1900 Lire
Conserve	1,672,164	— 601,992
Sale marino	366,873	— 102,000
Castagne	226,545	— 80,190
Patate	1,130,675	— 59,410
Farine	1,738,708	— 526,823
Pasta di frumento	2,764,350	— 283,445
Frutte fresche	1,963,866	— 1,128,180
Mandorle, noci ecc.	5,119,510	— 2,565,120
Altre frutte secche	809,510	— 505,298
Frutte, legumi preparati	2,341,610	— 97,780
Legumi, ortaggi freschi	5,090,600	— 1,453,750
Animali bovini	5,520,360	— 707,480
Suini	1,548,160	— 337,260
Pesci freschi	2,081,775	— 62,000
Burro e formaggio	15,182,750	— 947,490

Da questa sommaria analisi risulta evidente la depressione commerciale, dovuta in parte a cattive vicende agricole, subita dai nostri prodotti agrari nel 1° semestre, depressione, che probabilmente sarà in parte almeno riparata, dai risultati del 2° semestre dell'anno in corso.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Nomine di sotto-segretari dei Stato per gli affari esteri, per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, e per le poste e telegrafi — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Carpi (Modena) e nomina a R. Commissario straordinario del cav. dott. Vittorio Colli — D. M. contenente disposizioni per il concorso a posti di ingegnere di V classe negli uffici tecnici di finanza.

Elenco degli italiani morti a Marsiglia, durante il 2.o trimestre — Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti e dalla Corte dei Conti.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Agricoltura. — Con Decreto ministeriale del 3 agosto corr. l'on. Alfredo Baccelli, stabili una nuova ripartizione in alcuni servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, ind. e comm.

La attuale Divisione prima fu sciolta; la prima sezione di essa (Legislazione agraria) retta dal Direttore della Divisione VII è posta sotto la immediata dipendenza del Ministro, e così pure l'Economato generale, formante la sezione seconda che è retta dal suo capo.

La Divisione prima viene ricostituita in due sezioni. 1ª Personale e affari generali, 2ª Proprietà intellettuale (privative industriali - Diritto d'autore) La Divisione seconda (Credito e previdenza) è suddivisa in tre sezioni.

La Divisione generale della statistica ha due divisioni con due sezioni ciascuna.

In dipendenza di quest'ordinamento il commendator avv. Filippo Grisolia è destinato alla Divisione VII, servizio forestale e minerario e della sezione autonoma Legislazione agraria.

Il Caposezione cav. Giuseppe Trombetta dell'Economato generale ove prestò diligente e specchiato servizio, passa a reggere la sezione forestale, posto di grande fiducia ed importanza per avere alla sua dipendenza tutto il personale forestale del Regno per la tutela dei boschi.

Alla Legislazione agraria è addetto quale capo sezione il cav. Francesco Coluci.

Alla nuova Divisione 1ª è destinato il cav. Samuele Ottolenghi.

Alla Divisione VIII, statistica amministrativa è destinato il cav. Carlo Barbarisi capo Divisione.

Alla sezione autonoma dell'Economato generale, è destinato il cav. Federico Lannsol.

Alla Divisione II, Credito e previdenza, è destinato quale capo della sezione 2ª il cav. Cornelio Picciola.

Sono poi destinati alla Direzione generale dell'Agricoltura il segretario Melchiorre Zagarese, alla sezione autonoma dell'Economato generale, il segretario cav. D. Simeone Sirovich, alla Divisione III Ind. e Comm. il segretario cav. Vittorio Ghio, alla Direzione generale della statistica il segretario cav. Giovanni Pumelli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 8 ore 17,20. (*G. G.*) — Nella chiesa di Santo Jacopo è stato celebrato stamane il matrimonio religioso tra Tina Di Lorenzo ed Armando Falconi. Testimoni: Alessandro Parrini e Giuseppe Di Lorenzo fratello di lei. Assisteva molta gente.

Genova, 8, ore 14.45. — (*Aldo*). L'on. Boselli ha preseduto l'adunanza generale della giuria della Esposizione regionale. Ha elogiato il lavoro dei singoli relatori. Nelle varie divisioni sono stati assegnati i premii. In complesso si può dire che la Esposizione è riuscita egregiamente, massime per la quantità dei lavori esposti che sono stati assai elogiati.

— Eugenio Rebizzo, di 26 anni, curato della chiesa di Santo Stefano presso Sestri Levante, bagnandosi nel mare fu travolto dalle onde e s'annegò.

Milano, 8, ore 15.45. — Gli undici consiglieri comunali socialisti hanno deliberato di " rimanere al posto assegnato loro dai correligionarii e rispondente ad impegno del Partito verso la cittadinanza ".

Essi considerano che le attuali scissioni non intaccano il programma e nemmeno la tattica del Partito e che non sminuiscano l'armonia e la concordia e le vedute del Gruppo.

— Da Racconigi è arrivato l'ambasciatore Lanza, che ripartirà subito per Berlino.

Terni, 7 — (*S*). Stamane allo sportello della Banca d'Italia sono stati riconosciuti falsi due biglietti di 500 lire l'uno, della Banca e vecchio modello, ad un macellaio di qui che li aveva presentati per un vaglia. Egli ha detto di averli ricevuti da persona da lui conoscintissima residente fuo i di Terni, presso la quale è stata ordinata perquisizione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 8, — Ieri furono caricati in questo porto 997 carri, di cui 478 di carbone per i privati e 82 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 183, dei quali 136 per imbarco.

Bagni e villeggiature

Pesaro, 7. — (*A. V.*) La colonia bagnante può dirsi al completo e la rotonda e la spiaggia sono sempre piene di belle ed eleganti signore e signorine. Alcuni nomi: signore dall'Oglio, Meliaurgo, Jarek, contessa Spanocchi, contessa Pinto-Bonali, Mantovani, Ridolfi, Tassoni-Ridolfi, Porticalli, Mascagni, principessa Baratow russa, contessa Seckendorff di Berlino, contessa Gritti di Salò, marchesa Donati di Cesena, contessa Viviani di Urbino, signora e signorina Stramucci di Torino, signora e signorina Del-Corona di Firenze, Stagnani, Lomasti, Paoletti, Corner, Rossi-Chiavarelli, Ruggeri, Periani, Giannuzzi-Palazzi, Casati, Piazza, Barilari di Roma, Ciavari, Grossi, Castaldino; signorine Mazzucato, Corner, contessine Castracane, Chiavarelli, Primavera, Recchi, Paolucci, Nicolini, Vernarecci, Beldraghi, Pittoni, Pagliai, De Marco, Fattori-Grossi, Caugiano, Belli, Paoletti, Raffaelli, Gradari, Paolucci, Fares, Peroni, Galli ecc. ecc.

Domenica ad iniziativa della sezione pesarese del Touring-Club avremo una grande riunione ciclistica. Agli ospiti verrà dato un banchetto ed un concerto al Liceo musicale Rossini diretto dal Mascagni. Si inaugureranno gli stendardi della sezione pesarese T. C. I. e della Società ginnastica *Vis*.

Il console Amintore Spadoni sta facendo pratiche per avere un plotone di bersaglieri ciclisti, per un torneo da tenersi nello spiazzale dello stabilimento balneario, banda cittadina. Domando io che cosa potrebbe volersi di più.

Scioperi e agitazioni

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 8 ore 15,45. — L'agitazione dei contadini si è accentuata a Cambiago, dove alcuni proprietarii ricorrono ai sequestri per ottenere la consegna del frumento che i contadini vogliono subordinare all'impegno del miglioramento dei patti colonici con decorrenza dal prossimo giorno di San Martino.

A Villalba i coloni del conte Scheibler ottennero delle concessioni per l'intermediazione della Camera del lavoro. Ed oggi hanno ripreso il lavoro.

Milano, 8, ore 24. — Il Tribunale di Busto Arsizio giudicò nove contadini, arrestati a Canegrate per ribellione e violenze contro gli agenti della forza pubblica, allo scopo di liberare un arrestato in seguito all'invasione del palazzo del duca Visconti di Modrone.

Il Pubblico Ministero chiese pene varianti da 6 a 15 mesi, ritirando l'accusa per uno.

Il Tribunale condannò gli altri otto a pene varianti dai 3 agli 8 mesi di reclusione:

Temendosi disordini a Canegrate, furono inviati rinforzi.

Genova, 8 ore 14,45. (*Aldo*). — Gravissimo malcontento dimostrano gli ascritti alla Lega cattolica per i carboni del porto la quale dopo tante promesse, finito lo sciopero, ne ha licenziati moltissimi senza aver dato loro il compenso pattuito. Molti si sono iscritti alla Camera del lavoro.

Londra, ore 11,35 — Da Pittsburg si annuncia che Shaffer, capo degli scioperanti, ha lanciato un proclama con cui ordina lo sciopero delle Federazioni affini a quella dei metallurgici.

Sabato prossimo è il giorno fissato per la sospensione del lavoro.

Resta ora a vedere che cosa faranno gli operai.

Esperimenti d' aereonautica.

(S) **Parigi**, 8. — Santos Dumont, ripetè, stamane, gli esperimenti coll'aereostato dirigibile e riuscì a girare penosamente la Torre Eiffel, ma non potè poi resistere ad una corrente di vento piuttosto violenta.

L'aereostato cadde presso la Senna sopra uno degli edifici recentemente costruiti al Trocadero dove rimase sospeso.

Santos Dumont potè felicemente scendere sano e salvo a terra.

(S) **Parigi**, 8. — Ecco i particolari della ascensione fatta oggi da Santos Dumont coi suo aereostato dirigibile:

Santos Dumont partì stamane, alle 6,10, da Saint-Cloud; girò la Torre Eiffel alle ore 9,30.

Pochi minuti dopo Santos Dumont riprese la via di Saint-Cloud, ma un colpo di vento fece deviare il pallone, che s'inclinò fortemente. L'elica toccò alcuni fili di ferro che si ruppero.

Santos Dumont arrestò allora il motore, ed il pallone discese, ma andò ad urtare contro una casa sul *Quai de Passy* ed esplose.

Fortunatamente la navicella rimase appesa alla facciata dell'edificio.

Santos Dumont restò fermo nella navicella per mezz'ora, quindi potè raggiungere una finestra, donde, coll'aiuto di una corda, fu tratto in salvo sul tetto.

L'esplosione dell'aereostato aveva attratto una enorme folla nella località, che fece un'ovazione all'aereonauta.

Santos Dumont s'è dichiarato pronto a ricominciare l'esperimento appena il suo pallone sia ricostruito.

Anversa - Genova - Amburgo

Georges Lévy nella *Revue des Deux Mondes* fa un interessante raffronto fra tre grandi porti commerciali: Anversa, Genova e Amburgo.

Il porto di Anversa è diventato in pochi anni uno dei più importanti d'Europa. Il tonnellaggio delle navi era nel 1880 di 500 mila tonnellate, ora è di 6,215,000. Gli arrivi di vapori sono passati da 1745 nel 1879 a 4,647 nel 1900, non compresi 547 battelli arrivati attraverso i canali dell'Olanda. Una delle ragioni della prosperità di Anversa è la franchigia di cui godono i nove decimi delle merci importate. L'apertura del San Gottardo nel 1882 ha avuto una grande influenza sui destini di Anversa che così veniva avvicinata a Milano e a Brindisi più degli altri porti del mar del Nord e della Manica.

L'apertura del Sempione diminuirà questo vantaggio di Anversa a favore di porti francesi: Boulogne e Calais. La bandiera inglese rappresenta da sola più della metà del movimento del porto, 3,403,000 tonnellate per un totale di 6,215,000. Vengono in seguito per importanza di tonnellaggio la Germania (1,278,000), il Belgio (496,000), la Francia (94,000). Tuttavia dei tre grandi porti europei, quello di Anversa ha meno progredito in questi ultimi anni.

Il movimento marittimo di Genova fu nel 1900 di 13,602 bastimenti, stazzanti 9.728,000 tonnellate, di cui: 93 1|3 per 100 sono rappresentati dai vapori. La bandiera italiana vi occupa il primo posto, la Francia occupa il settimo per tonnellaggio. Altro fatto importante: Genova progredisce mentre Marsiglia perde terreno. Nel 1900 Marsiglia ha perduto 745 navi, 294,000 tonnellate di stazza, e 97,000 tonnellate di merci in confronto del 1899.

Quanto allo sviluppo del porto di Amburgo, questo non fa che guadagnare in potenza. La città aveva, due secoli fa, una popolazione di 250 mila abitanti, ed ora ne conta 700,000.

Il numero delle navi era nel 1850 di 10,000 e quello delle tonnellate di 2 milioni. Nel 1900 il movimento del porto di Amburgo ha raggiunto 22 mila arrivi di navi stazzanti quasi 15 milioni di tonnellate.

La flotta tedesca vi è compresa per 3,900,000 tonnellate e va sempre crescendo, giacchè la costruzione annuale dei vapori in Germania si valuta a più di 150 mila tonnellate.

Naturalmente l'autore dell'articolo si preoccupa molto dei porti francesi e, dopo l'interessante raffronto che abbiamo riprodotto, domanda delle riforme della legislazione marittima, onde porre in grado Marsiglia, Bordeaux e Le Havre di lottare con Anversa, Genova e Amburgo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Domenico Ciàmpoli ha tradotto in italiano e Gerolamo Nani ha adattato per le scene italiane l'unico dramma di Sienkiewicz: *Na jedna carte* (*Sopra una carta*) che sarà rappresentato in autunno, quando lo scrittore polacco, aderendo all'invito degli studenti torinesi, verrà in Italia per farvi qualche conferenza.

Questo dramma è uno dei più potenti studii moderni d'ambiente di persone e di anime che siano stati scritti negli ultimi 20 anni: ed è in pari tempo una satira terribile contro quegli *uomini nuovi* che, usciti dall'oscurità, vorrebbero salire e salire senza guardare ai mezzi e dimenticando gli amici che diedero loro la prima spinta; e contro quegli *uomini antichi* che, giunti all'apogeo della grandezza, si lasciano cadere a poco a poco, quasi senza accorgersene, infiacchiti, disfatti, esausti.

— Giulio Claretie ha domandato agli eredi di Alessandro Dumas figlio una produzione che avea già lasciata all'Odéon: *Il figlio naturale*, nella cui *réprise* alla Comédie Française esordiranno la signorina Marta Régnier e il signor Dessonnes.

Lirica. — Amilcare Zanella sta ultimando un'opera grandiosa in 4 atti: *Adolfo d'Evreuil*, il cui libretto fu scritto dal fratello prof. Arnaldo. E la farà rappresentare subito.

— Il Teatro Grande di Brescia si riaprirà il 21 corr. con l'*Aida*. Seguirà la *Lorenza* di Mascheroni.

Tra gli artisti: la Bellincioni, la De Macchi, la Ghibaudo, il Magini-Coletti, il Borucchia, il Bieletto. Dirigerà il m. Ferrari.

— L'ultima rappresentazione del *Faust* al Covent Garden fruttò il bell'introito di 58,000 lire, il più forte della stagione.

Il maestro Filippo Flon, che diresse le rappresentazioni francesi in quel teatro, è stato scritturato dall'impresario Maurizio Grau per una *tournée* di sei mesi in America.

— I giornali bavaresi annunziano che per prevenire la concorrenza annunziata delle rappresentazioni modello al nuovo teatro wagneriano di Monaco di Baviera, la signora Cosima Wagner ha intenzione di ripetere i cicli di Bayreuth per tre o quattro anni consecutivi.

Concerti — *A. V.* ci scrive da **Pesaro**:

Al Liceo Rossini si diede il primo saggio degli alunni licenziati.

Anche stavolta il primato spetta alla scuola degli archi diretta dal Frontali e dal Cremonini. L'alunna Taccheri eseguì l'*Andante variato per violino* del De Beriot; il Bramucci la *Polonaise per violino* del Tirindelli, e l'alunno Rosati il *II concerto* (*op. 3*) *per violoncello* del Bemberg.

Furono eseguiti pure: *La danse des Fées per arpa* del Parish-Alvar, dalla scuola Giannuzzi-Palazzi, il *Preludio in Mi b* del Bach, e *Marche funebre et chant Seraphin* del Guilmant per organo dall'alunno Ferrari-Trecate della scuola Cicognani.

Tutti questi bravi furono meritamente applauditi.

Arte — Anche il famoso predicatore padre Didon avrà la sua statua. Essa sorgerà nei giardini di Arcueil nella Scuola Albert-le-Grand, dove tante volte risuonò la sua voce potente.

Una ammiratrice del padre Didon ne diede commissione allo scultore Denys Puech, che ha ora terminato l'opera.

Il predicatore è rappresentato in piedi nella sua veste da frate, con le braccia incrociate sul petto, con il busto leggermente inclinato indietro, con la testa alta, avente una bellissima espressione di energia e di gravità.

Varie. — Vendite all'asta a Londra:

Di quadri antichi ad olio, appartenenti all'impresario americano Augustin Daly furono aggiudicati: un ritratto di William Shakespeare di autore ignoto per 25 sterline e 10 scellini, e due ritratti di Thackeray di A. B rispettivamente per 21 st. 10 scell. e per 15 st. e 5 scell.

Di incisioni:

" Ritratto di signora " di Lawrence, 225 ghinee; " Adamo ed Eva " di A. Durer, 106; " la Duchessa di Bedford " incisione di S. W. Reynolds da un quadro di Hoppner, 155; " Nelly O' Brien " incisa da J. Dixon dal quadro di Sir Joshua Reynolds, 150.

Necrologio. — Carolina Pochini, che fu una delle più famose danzatrici italiane, si è spenta a Napoli, nella villa di Ippolito a Posillipo.

Era nata a Milano nel 1836. Aveva esordito a Bergamo nel carnevale 1849 50. Poi a Vienna, a Londra, alla Pergola di Firenze, alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli era stata proclamata un portento di agilità e di grazia.

Il ballo al quale dovette in molta parte la celebrità fu la *Fiammetta* del coreografo Pasquale Borri, che divenne suo marito. E si distinse nell'altro ballo *Lola Morinès* pure del Borri.

Da molti anni si era ritirata dalle scene per godere la bella fortuna che aveva accumulato.

Congresso per la proprietà letteraria.

(S) **Vevey**, 8. — Il Congresso internazionale per la proprietà letteraria ed artistica ha discusso il progetto di revisione della Convenzione di Berna. Siccome una prossima conferenza diplomatica deve riunirsi a Berlino per compilare il testo unico di una Convenzione per la tutela della proprietà letteraria ed artistica, l'Associazione internazionale ha deliberato di preparare immediatamente un progetto di convenzione ideale che conterrà tutte le rivendicazioni dei diritti di autore e di proprietà artistica. Il progetto sarà sottoposto a tutte le Società letterarie ed artistiche di tutti i paesi onde provocarne le osservazioni e permettere le modificazioni da introdursi nel progetto nel prossimo Congresso che si terrà in Napoli.

Il Congresso ha discusso i primi quattro articoli che riflettono interessanti questioni sulla protezione della proprietà letteraria ed artistica.

Sports

Podismo — *Record Roma-Firenze* — Ieri sera giungeva in Roma col treno delle ore 7,20 il fortissimo marciatore Luigi Bigiarelli della Società *Lazio*.

Come già annunziammo egli partì da Roma dalla porta del Popolo alle 5,10 del 1° agosto e dopo aver marciato costantemente con una grande velocità da 18 a 23 ore al giorno, giungeva in Firenze il giorno 4, alle ore 13 1|2, coprendo il lungo tragitto Roma-Firenze nel meraviglioso tempo di giorni 2 e ore 19 1|4.

E' questo il primo *record* così importante fatto in un tempo da vero campione.

Il Bigiarelli pur tuttavia non rimase contento del suo *record*, avendo egli perduto circa 8 ore per forti dolori improvvisi alle gambe a pochi chilometri da Firenze.

Al valoroso podista mandiamo i nostri sinceri rallegramenti del felice successo ottenuto. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale

Pres. cav. Cocchiararo — Giud. Petitto e Baviera — P. M. cav. Ruiz — P. C. Lo Curzio — Dif. Radogna e Saetta

Omicidio premeditato al vicolo delle Tre Madonne.

Nel pomeriggio del 13 gennaio al vicolo delle Tre Madonne, in contrada Parioli, fu rinvenuto ucciso Francesco Esposito calzolaio.

Il suo corpo era crivellato da 38 colpi di coltello. Indosso non gli si rinvenne danaro: la catenina d'oro dell'orologio era strappata.

Il mattino si era presentato nel negozio di pellami Alessandro Radiciotti in via Quintino Sella il calzolaio Vincenzo Gizzi di anni 21 da Ceccano, abitante al Viale della Regina 113, ed aveva pregato perchè lo accompagnasse al vicolo Parioli dove doveva prendere un'ordinazione di 3 paia di scarpe, che non gli si voleva dare perchè, essendo egli troppo giovane, occorreva la garanzia di un terzo.

Il Radiciotti si era ricusato, ma in seguito alle vive insistenze del Gizzi, aveva risposto che fosse tornato più tardi perchè, qualora fosse capitata qualche persona gliene avrebbe parlato.

Verso le 10 il Gizzi era ritornato: essendo nel negozio l'Esposito questi aveva accettato di accompagnarlo.

Il Gizzi fu arrestato: negò assolutamente ogni cosa e persino di essersi recato dal Radiciotti, malgrado le affermazioni di questo e di altri testimoni.

Ma rinviato alle Assise per omicidio volontario premeditato, fu ieri condannato a 30 anni di reclusione e a 10 di vigilanza speciale.

Tribunale I — Sezione feriale.

Trib.: Bacchi - *Giud.*: Felici e Giannattasio - *P. M.*: Puccinelli — *Dif.*: Giacchetti.

Lettera anonima.

Nel mese di luglio il possidente cav. Paolo Giorgi veniva avvertito per lettera, che se voleva vivere tranquillo e non desiderava che le sue campagne venissero devastate dal fuoco avesse consegnato lire trecento ad un individuo che si sarebbe presentato a lui.

Naturalmente questo quando v'andò trovò due agenti che lo tradussero in questura. Il ricattatore fu identificato per Angelo Maria Ciccani, di anni 74, da Lucoli, pregiudicato.

Ieri il Tribunale lo condannò per estorsione a 32 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale.

Per l'uccisione di un italiano in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 20. — Il processo contro il barone di Stietencron, maggiore dell'esercito in disponibilità, il quale uccise con una fucilata l'operaio italiano Fossi, si svolge al castello di Oberweiler, di proprietà dell'accusato, e dove questi si trova ammalato.

I fatti sono questi:

Dieci terrazzieri italiani, inviati dall'amministrazione delle acque, si recarono nelle terre del barone per cominciarvi i lavori di condottura, conformemente a quanto era stato pattuito.

Il barone, però, benchè prevenuto la vigilia dal borgomastro che gli operai sarebbero venuti, ingiunse loro di andarsene, altrimenti li avrebbe presi a fucilate.

Gli italiani non capirono nemmeno quello che il barone diceva.

Allora egli diè di piglio a un fucile e sparò; quindi telefonò alla polizia di avere ucciso un italiano per legittima difesa.

Sopraggiunto un giudice istruttore, il barone lo rimandò con fare altezzoso, dicendo che quale ufficiale nella riserva era sottoposto alla giustizia militare.

Dopo tre avvocati fiscali militari, recatisi successivamente ad interrogarlo, lo lasciarono a piede libero, avendo egli affermato di aver ucciso il Fossi perchè questi l'aveva prima ferito con la pala ad un braccio.

Questa affermazione è smentita però dai compagni dell'ucciso.

Infatti, all'epoca del delitto un giornale stampava che il barone aveva sparato prima contro il Fossi un colpo a pallini a venticinque passi di distanza e poi aveva ricaricato il fucile a palla e tirato di nuovo.

Secondo alcuni Stietencron si sarebbe fatto ferire al braccio da un cameriere dandogli 26,000 marchi.

Del resto Stietencron è un uomo eccitabilissimo e violentissimo. Minacciava di prendere tutti a fucilate. Una volta ne tirò una contro un operaio che coglieva delle frutta.

Un'altra volta chiuse una donna di servizio in una ghiacciaia e ve la tenne tre giorni a pane e acqua.

Il Tribunale militare ha già tenuto il barone in osservazione al Manicomio; ed è probabile che il risultato del processo sarà di farvelo internare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI, 9 Agosto 1901 — S. Romano.

Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7.18 s.
Leva la Luna alle ore 0.11 m. — Tramonta alle 3.16 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

8 agosto ore 15.

Europa; la pressione massima dal golfo di Guascogna s'è portata sulla Francia centrale e Baviera, Monaco 768; la minima persiste sulla Russia meridionale, Kiew 752.

Italia 24 ore: barometro salito notevolmente dovunque, da due mm. sulla Sicilia, a sette mm. sulla valle Padana; temperatura in moltissimi punti diminuita; venti forti settentrionali in Lombardia; temporali e alcune pioggie, lungo tutto il versante Adriatico e nel Napolitano.

Stamane; cielo generalmente sereno; venti moderati a forti settentrionali sull'Italia inferiore e isole, deboli altrove; mare mosso o agitato lungo le coste meridionali.

Barometro: massimo 763, sulla valle Padana, minimo a 758 sull'Ionio.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati sulla Italia superiore moderati o freschi altrove; cielo generalmente sereno; mare alquanto agitato sulle coste meridionali.

Temperature massime del 6 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	32.6
Aquila	—	Firenze	31.3	Pavia	30.8
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.2	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	22.7	Pietroburgo	16.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	15.0	Madrid	—	Trieste	23.5
Atene	26.7	Nizza	21.4	Vienna	15.6
Budapest	16.2	Parigi	16.5	Zurigo	13.8

Rebus.

o n i g d — misura di peso — all o — 1.0

Spiegazione del Passatempo precedente: La Terra.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 AGOSTO.

Angelini Giacinto, calz., con Pellizzoni Giovanna
Cotantoni Angelo, industr., con Casoli Amelia
Papi Giuseppe, intagl., in legno con Fabbretti Loreta.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 agosto.
Nati 31 compresi 3 nati morti.
Morti 14 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonelli Vincenzo fu Angelo, Segni, 42, coniug.
Sforza Cesare fu Vincenzo, Cellino, 76, coniug.
Mosconi Enrico fu Luigi, Ripa S. Ginesio, 33, coniug.
Scotto Assunta di Domenico, Livorno, 78, nub.
Troisi Maria fu Giovanni, Napoli, 51, coniug.
Cona Gino di Salvatore, Roma, 20, cel.
Rosati Pietro di Vincenzo, Roma, 17, cel.
Raccogli Carolina fu Pietro P., Foligno, 71, ved.
Borhum Guglielmo di Enrico, Deisfeldorf, 24, cel.

Carolina Zonca in Bastianelli, il Dott. Giulio Bastianelli, Luigi Badiali e le rispettive famiglie hanno il dolore di annunciare la perdita del loro caro congiunto

PRIMO ZONCA

avvenuta in Chianciano la mattina del 6 corrente dopo breve malattia.

Il presente annunzio serve di partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Siracusa - 13 agosto - Manutenzione S. P. Lentini per Francofonte-l'assoritello - Annuo estaglio L. 11,209 - Anni 4.

Comune di Giffone (Palmi) - 24 agosto - Vendita 10,440 piante di faggio del bosco comunale - Prez. L. 86,719.

Dalla Provincia Romana

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Velletri, 8. — (*Roumstan*) E' mancato ai vivi, dopo brevissima malattia, il dott. Vincenzo Bertozzi-Olmeda, che non toccava ancora i 50 anni.

Medico-chirurgo da 20 anni in questa città, egli aveva guadagnato l'affetto dell'intera popolazione, che sentirà a lungo la costernazione per una perdita tanto dolorosa ed inaspettata.

Professionista di grande valore, uomo dalle idee più schiettamente liberali, egli sapeva, con estrema delicatezza, rispettare il pensiero altrui, e conservare sempre ampia e piena la fiducia delle famiglie.

Il compianto unanime del popolo, che ha seguito, lagrimando, il feretro, è la lode più vera e più sincera delle sue virtù e della sua vita, tutta spesa, in forma di apostolato civile, in pro' dell'umanità sofferente.

Pietoso e lagrimevole è il caso degli orfani, due teneri fiori d'innocenza, che l'anno passato soggiacevano già alla più dolorosa delle sventure, perdendo la madre, ch'era un angelo di bontà.

Dinanzi al feretro, tutto ricoperto di ricche corone, hanno parlato, con parola calda e commossa, il sindaco avv. Mario Barbetta, il dottor A. Nanni, l'exsindaco Alfonsi, il prof. Giacomo de Juliis, e l'avv. Tarquini in nome della famiglia.

Albano Laziale, 8, ore 14 — (*Piero*) L'agitazione dei contadini, ridotti in triste stato per le molte calamità agricole, e che poteva apportare serie conseguenze, sembra quasi risoluta col mezzo di pacifiche esortazioni escogitate dal sindaco cav. De Rossi, dall'assessore Bartolucci e da altri membri della Giunta, coadiuvati dall'energico cav. Bonanseа Michele capitano dei reali carabinieri, dal tenente Russo, dal locale vice ispettore di pubblica sicurezza sig. Willeaume e dal delegato Tranfo.

Verso le ore 23 di ieri furono arrestati, provvisoriamente tutti gli incaricati a svegliare per le ore 2 gli altri poveri agricoltori per modo che la truppa, al comando del capitano Scoccia Arturo non ebbe altro compito che di far sorvegliare i luoghi presi di mira.

Questa mattina alle ore 9 gli arrestati sono stati posti in libertà, colla convinzione che l'unico mezzo plausibile per raggiungere lo scopo prefisso, non può trovarsi se non che col richiedere l'intervento del prefetto di Roma, il solo che unitamente alla locale autorità, può riuscire ad ottenere un accordo fra i reclamanti ed i proprietari delle terre signor marchese Cavalletti per la tenuta S. Palomba e il principe Ghigi per la tenuta di Cancelliera.

E l'accordo deve essere basato sul senso pratico, sull'equità e sulla giustizia, senza prestar fede a quei sobillatori che aizzando i veri bisogni, finiscono per raggiungere l'intento, abbandonandosi all'ozio col sommo danno di tanti padri di famiglia che nell'inerzia dei primi trovano la rovina propria.

Festa a Segni.

Segni, 8. — Per la festa del Patrono San Gaetano Thiene nei giorni 10 ed 11 (sabato e domenica) corr. avremo funzioni religiose e divertimenti.

Domenica si estrarrà una tombola di L. 250 a beneficio dell'Ospedale. Alla sera fuoca artificiale.

Un caso pietoso d'amor filiale.

Frosinone, 8. — Paolo Cesari cinquantaquattrenne, contadino, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca nella sua abitazione.

Il figliuol suo, Domenico, giovanetto sedicenne, disperato, s'uccise con un colpo di rivoltella al cuore.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un animale calunniato.

Un pregiudizio radicato fortemente è che al maiale sia indifferente la pulizia o la sporcizia, che anzi quest'ultima gli sia di giovamento. Invece è dimostrato che la pulizia della pelle giova grandemente alla salute del maiale; che la privazione delle cure di pulizia gli produce effetti nocivi come la mancanza di un conveniente locale: che il porco allevato poco pulitamente e che respira un'aria viziata, si sviluppa con lentezza e malamente, quasi la metà d'un porco allevato in un ambiente adatto e tenuto ben pulito.

Il suino cerca un'acqua qualunque per bagnarsi e difendersi contro i parassiti, che gli cagionano un forte prurito; non trovando di meglio si ravvoltola nel fango, che gli cagiona un certo qual refrigerio. Di qui l'errore grossolano, da tutti ammesso quale assioma scientifico, che questo animale sia proclive al sudiciume; mentre invece esso cerca in tutti i modi di riparare al pessimo stato in cui lo lascia l'allevatore. Bisogna quindi fare in modo che, durante la stagione calda, esso possa tuffarsi in acqua pulita quando meglio gli torna opportuno e, come appunto si opera in Ungheria, lavarlo, almeno una volta per settimana, con acqua tiepida e mediante una buona spazzola.

L'eredità di un palmipede.

I Tribunali di New-York hanno riconosciuto testè in base ad una prova curiosa, i diritti di un certo John Bowers all'eredità di un avaro portante lo stesso nome, morto *ab intestato*, lasciando un patrimonio di 60,000 dollari (300,000 lire).

John Bowers si è presentato come il più prossimo parente del defunto; ma non aveva altro mezzo per provarlo che una particolarità fisiologica: egli ha, come aveva il defunto, le dita dei piedi riunite fra loro da membrane come le zampe di un'anitra.

La Corte ha ordinato l'esumazione del cadavere, e, constatata l'esattezza del fatto, ha riconosciuto il diritto di John Bowers all'eredità.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 31.3 — Minimo 18.6

Vaticano — Ieri S. S. Leone XIII ha ricevuto in udienza il R.mo P. M.° Stagni, nuovo Priore Generale dei Servi di Maria, ed i Padri del medesimo Ordine, testè convenuti a Firenze pel Capitolo generale.

Nella basilica di S. Lorenzo fuori le Mura — Domani, per la festività del detto Santo, il Collegio dei cultori dei martiri terrà l'annuale solenne commemorazione. Alle 8.30 sarà celebrata la Messa con accompagnamento di scelta musica eseguita da distinti professori; dopo di che avrà luogo la Conferenza del prof. comm. O. Marucchi.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per lunedì 12 corrente alle ore 10.

All'ordine del giorno, oltre l'elezione dell'Ufficio di Presidenza e la ratifica delle varie deliberazioni di Giunta prese ad urgenza, sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

— Presentazione del Conto Consuntivo 1900.
— Preventivo 1902.
— Nomina di revisori del preventivo 1903.
— Nomina di revisori del Consuntivo 1901.
— Piano regolatore dei lavori per il completamento della viabilità provinciale e relativi provvedimenti finanziari.
— Domanda degli abitanti di Rocca di Cave, frazione di Cave, perchè la frazione venga ricostituita in comune autonomo.
— Proposta per la costituzione di un consorzio di rimboschimento.
— Domanda del Comune di Gradoli per contributo nelle spese per la sistemazione della strada che dalla Tarquinia giunge alla Provinciale Cassia passando per Gradoli. Proposta della Deputazione.
— Domanda del Comune di Canterano per sussidio nella costruzione della strada di raccordamento fra l'abitato e la Provinciale Empolitana. Proposta della Deputazione.
— Nomina delle quattro Commissioni, in cui si divide il Consiglio.

L'Associazione Nazionale tra gli ufficiali in congedo. L'altra sera nella sede dell'Associazione Nazionale tra gli ufficiali in congedo dell'esercito e dell'armata, il col. De Mauro cav. Stanislao, quale presidente della Commissione organizzatrice della Gara di Tiro a segno che ebbe luogo domenica scorsa tra gli ufficiali in congedo e quelli in attività di servizio della guarnigione di Roma, fece la distribuzione dei premi ai vincitori.

Erano presenti a tale festa il colonnello Galletti, vice-presidente dell'Associazione e membro della direzione centrale del Tiro a segno, i membri della Commissione cap. Ciotorani, Salvati e Neri nonchè molti altri ufficiali.

Ecco l'elenco dei premiati:

1. premio: Grande medaglia d'oro di S. M. il Re, cap. Cecchi Luigi, punti 90 — 2. premio: Orologio tascabile con sveglia, dono di S. E. il ministro della guerra, cap. Severini Augusto, punti 89 — 3. premio: Grande medaglia d'argento, dono della Deput. Provinciale, ten. Battisti Pietro, punti 86 — 4. premio: Medaglia d'argento, dono della Società del Tiro a segno di Roma, cap. Mureddu-Caboni Pietro, punti 84.

Categoria I Vittorio Emanuele, Sezione B: 1. premio: Medaglia d'oro della Deputazione provinciale, sottotenente Mirenghi, punti 88 — 2. premio: Album, dono della ditta Bocconi, capitano Bertoli Amerigo, punti 76 — 3. premio: Grande medaglia d'argento, dono della Comm., tenente Dorelli Mario, punti 73 — 4. premio: Grande medaglia d'argento, dono della Comm., sottotenente Carabini Alfredo, punti 70 — 5. premio: Medaglia d'argento, dono della Società del tiro a segno, tenente Passardi Alfredo, punti 69 — 6. premio: Medaglia d'argento, dono della Società del tiro a segno, cap. Simonetti Alessandro, punti 63.

Categoria II Regina Elena. Sezione A: 1. premio: Binocolo, dono di S. A. R. il Duca di Genova, capitano Cecchi Luigi, punti 86 — 2. premio: Gravasce, dono della ditta Giraldini, capitano Severini Augusto, punti 80 — 3. premio: Grande medaglia d'argento, dono della Dep. provinciale, capitano Bassoni Enrico, punti 80 — 4. premio: Medaglia d'argento, dono della Società del tiro a segno, tenente Battisti Pietro, punti 80.

Categoria II Regina Elena. Sezione B: 1. premio: Servizio da caffè, dono di S. E. il pres. dei ministri on. Zanardelli, cap. Bertoli Amerigo, punti 80 — 2. premio: Due porta ritratti, dono della Ditta Ricci, ten. Dorelli Mario, punti 78 — 3. premio: Grande medaglia d'argento dono della Commissione, sottotenente Mirenghi Tito, punti 76 — 4. premio: Grande medaglia d'argento dono della Commissione, cap. Salvati Giulio, punti 75 — 5. premio: medaglia d'argento dono della Società di tiro a segno, sottoten. Radice Augusto, punti 72 — 6. premio: Medaglia d'argento, dono della Società del tiro a segno, ten. Costantini Costantino, punti 72.

Categoria III. Principessa Jolanda: 1. premio: Fucile Winchester con 200 cariche dono di S. E. il Ministro della marina, ten. Lucidi Ezio, punti 10, 10, 9, 9, 9 — 2. premio: Scatola profumi dono della ditta Bertelli, ten. Pini Emilio, punti 10, 9, 9, 8, 7 — 3. premio: Grande Medaglia d'argento dono della Commissione, cap. Salvati Giulio, punti 10, 9, 7, 5, 4 — 4. premio: Grande Medaglia d'argento dono della Commissione, cap. Grossi Romerio, punti 10, 8, 8, 6, 5 — 5. premio: Medaglia d'argento dono della Società del Tiro a segno, cap. Tortora Onofrio, punti 10, 9, 6, 5, 4 — 6. premio: Medaglia d'argento dono della Società del Tiro a segno, ten. Costantini Costantino — 7. premio, Medaglia d'argento dono della Società del Tiro a segno, ten. Grandis Luigi, punti 9, 9, 8, 7, 6 — 8. premio: Medaglia di bronzo dono del cap. Mureddu Caboni, cap. Castelli Giulio, punti 9, 8, 8, 7, 6 — 9. pre-

mio: Id., id., id., cap. Simonetti Alessandro, punti 9, 9, 8, 3, 3 — 10. premio: Id., id., id., cap. Neri Oreste, punti 9, 9, 7, 6, 0.

Categoria IV. Regina Margherita: 1. premio: revolver, dono della Banca d'Italia, cap. Ferrari Giacomo, punti 98, 44, 35, 30 — 2. premio: Grande medaglia d'argento della Commissione, ten. Dorelli Mario, punti 97, 44,42, 40 — 3. premio: medaglia d'argento della Società del tiro a segno, ten. Battisti Pietro 84, 37, 37, 12.

I reduci della campagna del 1867 nell'Agro Romano. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale era stato presentato un memoriale tendente ad ottenere ai reduci della campagna del 1867 nell'Agro Romano un compenso pari a un no a sei mesi di paga, giusto quanto fu praticato pei volontari del 1860 e 1866, ha risposto negativamente, appoggiandosi alle tassative disposizioni della legge 10 dicembre 1899 che equipara l'*impresa* dell'Agro Romano alle altre campagne nazionali soltanto per gli effetti della pensione. Ha aggiunto poi che tale clausola fu inclusa nella legge stessa appunto *allo scopo di evitare che il pareggiamento potesse servire di base a domande per concessioni di assegni o d'indennizzi d'altra specie*, rilevando in ogni modo che vi si oppone il consolidamento del bilancio del Ministero della guerra.

Il Consiglio direttivo della Società ha deliberato di insistere nella domanda, promuovendo, ove occorra, una legale agitazione in paese.

I tramvieri — La questione dei tramvieri si avvia, come era prevedibile, ad una soluzione pacifica. L'*Avanti* stesso sconsiglia il personale da un'*azzardata decisione*, non ritenendo nel momento opportuno ricorrere a *mezzi estremi*. Il buon senso finisce sempre per trionfare, ed evidentemente i tramvieri male tutelerebbero i propri interessi se ritenessero possibile di ottenere quanto richiedono per mezzo dello sciopero.

L'*Avanti* rileva che la Società ha concesso ciò che non le costava nulla: ma si dimentica di dimostrare quanto sarebbero costate alla Società le concessioni domandate dal personale. Perchè purtroppo in simili casi si ha il torto di esaminare le questioni da un punto di vista unilaterale e si dimentica per esempio che se la Società ha il dovere di tutelare gli interessi del personale, ha l'obbligo altresì di curare quelli dei propri azionisti.

Le aziende industriali intanto hanno ragione di esistere in quanto rappresentano per gli assuntori un onesto guadagno: ed evidentemente il personale tradirebbe il proprio interesse se per pretendere troppo venisse a gettare la Società in imbarazzi economici.

Nella notte di sabato prossimo i tramvieri si aduneranno per deliberare sulla loro condotta. Allo stato delle cose non c'è che accettare — pare perfino impossibile! — il consiglio dell'*Avanti*. Le questioni d'ordine economico non si possono risolvere con ragioni di puntiglio e molto meno con criteri di carattere più o meno politico. E' certamente legittimo per ciascuno il desiderio di migliorare la propria condizione: ma in tutte le cose di questo mondo bisogna anzitutto essere pratici e contentarsi del possibile. Si sono i tramvieri resi conto degli oneri che la Società ha specialmente verso il Comune, gravissimi più che altrove?

E' il caso quindi di gettare vanamente acqua sul fuoco per evitare dei fastidi e dei guai.

Per gli scultori. — Il R. Istituto di Belle Arti partecipa che l'Alcadia di Lima (Perù) ha aperto un concorso internazionale per un monumento a Francesco Bolognesi, colonnello peruviano oriundo di famiglia italiana, morto valorosamente nell'anno 1880 nell'eroica difesa di Arica, contro le truppe cilene.

Tempo utile per la presentazione dei bozzetti 31 dicembre 1901.

Lo scultore od architetto, il di cui progetto meriterà il 1° premio sarà incaricato della esecuzione del monumento; l'autore del progetto classificato secondo, riceverà un premio di 2000 *soles*; per il terzo progetto sarà concesso un premio di 1000 *soles*, e un premio di 50 *soles* sarà dato all'autore del quarto progetto.

Il contratto per il monumento dovrà stipularsi avanti il 31 marzo 1902 e all'autore del progetto prescelto sarà concesso un termine di dieci mesi per eseguirlo.

Un giurì composto di artisti e funzionari peruviani e dei rappresentanti diplomatici di Italia, Belgio, Spagna, Stati Uniti e Francia, giudicherà inappellabilmente del concorso.

Esposizioni settembrine a Como. — L'Esposizione che sarà tenuta prossimamente a Como avrà una sezione internazionale per gli automatici divisa come segue:

Classe I — Automobili, vetture, carri, diligenze ecc.

Classe II — Generatori e regolatori automatici di gas acetilene. Lampade, lampioni, impianti in genere anche in azione.

Classe III — Apparecchi automatici, Rubinetti, valvole, distributori, imbuti, riempitori, alimentatori, collettori, compressori, accenditori, spegnitoi, estintori, contatori, misuratori, deviatori, commutatori, interruttori, avvisatori, epuratori ecc.

Classe IV — Giocattoli automatici.

I premi consisteranno in diplomi di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

L'Associazione degli agricoltori Lombardi ha offerto una medaglia d'oro da conferirsi all'espositore di un automobile che si possa con vantaggio impiegare nel disimpegno di lavori o trasporti agricoli

Coloro che intendessero concorrere alla predetta mostra speciale potranno ritirare il relativo programma, nonchè la scheda per la domanda d'ammissione presso la locale Camera di commercio in piazza di Pietra.

Il parco aereostatico — Nella caserma del genio, ai Prati di Castello, ieri mattina, il parco aereostatico, sotto la direzione del maggiore Mariano Borgatti, volle provare per la prima volta un nuovo pallone, giunto recentemente da Ausburg (Baviera) e appartenente alla categoria dei *Drakenballon*, o pallone-drago, del genio militare tedesco.

L'aereostato è di tela ed ha una forma allungata in senso orizzontale. Viene gonfiato con il solito mezzo del gaz e porta, nella parte posteriore, un lungo sacco, che riempiendosi automaticamente di aria, serve come di timone all'aereostato. Ha un volume di 600 metri e ad una corda, appesa alla parte posteriore, porta uniti a una certa distanza alcuni coni di tela che si gonfiano anche essi al vento e servono a tenere maggiormente fisso il pallone. Nella navicella possono prendere posto solo due uomini.

L'aereostato si librò ad una certa altezza e rimase per parecchio tempo in aria. Molta gente lo seguì lungamente con lo sguardo, non stancandosi dal contemplare la sua strana forma.

Biblioteca Vittorio Emanuele. — La Biblioteca Vittorio Emanuele resterà chiusa, per la consueta revisione annuale dal 16 al 31 del corrente mese.

Durante questo periodo l'ufficio dei Prestiti rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11 ant.

Università Israelitica. — Avendo avuto luogo la stipulazione dell'atto di transazione fra la Università israelitica e il Demanio relativo alle confraternite israelitiche romane, il Presidente dell'Università a nome dei colleghi dell'Ufficio di Presidenza e di tutti i correligionari ha diretta una lettera di ringraziamento all'on. Leopoldo Torlonia che tanto contribuì a risolvere una così grave questione.

Esposizione Regionale Operaia. — Ieri sera si riunì in assemblea generale il Comitato esecutivo per l'Esposizione nella sede in via del Pantheon 57, per prendere in esame le prime cinquanta domande d'ammissione alla Mostra.

Intanto il Comitato stesso rivolge calde raccomandazioni a tutti i capi d'arte ed industriali, di incoraggiare e favorire il meglio possibile quegli operai di buona volontà che credessero e fossero in grado di poter concorrere alla Mostra.

Si rammenta che le domande d'ammissione si ricevono presso la sede del Comitato stesso, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 22, dove si troverà sempre un impiegato ed un componente il Comitato esecutivo che daranno tutti gli schiarimenti necessari.

Circoli e Società — *Società di M. Ass. fra gl' Impiegati del Comune* — Lunedì 12 corrente assemblea generale alle ore 20.30 nella sede in piazza dei Caprettari n. 70.

L'ordine del giorno reca: 1. Comunicazioni della Presidenza e del Consiglio di amministrazione — 2. Interpellanza del socio prof. Anselmo Colombo sugli intendimenti del Consiglio di amministrazione nella questione della validità dell'alunnato agli effetti della pensione che sarà fra poco esaminata dall'on. Amministrazione comunale — 3. Nomina a socio benemerito del prof. cav. Alessandro de Bruu — 4. Relazione dei Sindaci sul rendiconto consuntivo 1900 — 5. Approvazione del rendiconto consuntivo 1900 — 6. Coordinamento e modificazioni dello statuto sociale, come al testo accluso.

La festa campestre del Rione Borgo-Prati. — Ecco il programma della festa campestre del Ricreatorio popolare Borgo-Prati che si farà il giorno 11 corr. a S. Onofrio in campagna.

Ore 3 1/2 - Partenza della squadra comandata per la preparazione del campo agli ordini dei sigg. Capra e Fortucci. — Ore 4 1/2 - Sveglia coi tamburi e fanfara suonata in Piazza Cola di Rienzo. — Ore 4 3/4 - Radunata nei locali del Ricreatorio, distribuzione della cioccolata e canto dell'Inno dei Ricreatori liberali, diretto dal maestro signor Carenzio. — Ore 5 1/2 - Partenza pel campo della festa e distribuzione della bibita di ristoro. — Ore 9 - Entrata nel campo e distribuzione del caffè e latte. — Ore 10 - Canto dell'inno « La Ricreazione » diretto dal maestro sig. Marcucci. — Ore 10 1/2 - Esercizi ordinativi di marcia e corsa. Giuochi liberi. — Ore 12 - Distribuzione del rancio. Refezione. — Ore 3 1/2 - Giuochi diversi: Corsa nel sacco, rottura delle *pignatte*, corse con ostacoli, battaglia con le vesciche. — Ore 4 - Gare di corsa con premi in medaglie d'argento. — Ore 6 - Distribuzione della merenda e brindisi colla gavetta, diretta dal maestro sig. Carenzio — Ore 7 - Partenza dal campo. — Ore 7 1/4 - Concerto in piazza S. Onofrio. — Ore 7 3/4 - Ritorno in città con illuminazione di lampioncini e bengala.

La festa sarà diretta dal sig. maestro Monosilio coadiuvato dai sigg. Carenzio, Capra, De Rossi, Marcucci, Palombelli, Schiavetto e Thermes.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	714	160	874	38		38	33	2	3	1	39	716	157	873
S. Antonio	147	252	399	1	6	7	2				2	146	258	404
S. Galla	159	—	159									159	—	159
S. Giovanni	—	502	502		21	21		14		3	17	—	506	506
S. Giacomo	164	95	259	6	2	8	3	5			8	167	92	259
Consolaz.	75	24	99	6		6	4	1			5	77	23	100
S. Gallicano	91	139	230	2		2						93	139	232
	1334	1173	2516	53	29	82	42	22	3	4	71	1352	1173	2527

Cadavere ripescato nel Tevere. — Verso le 6 di ieri mattina, sotto il ponte Garibaldi, il barcaiuolo degli asfittici Cecchini Augusto ripescò nel Tevere il cadavere di un individuo, dall'apparente età di 50 anni e che fece poi trasportare alla camera mortuaria.

Morte improvvisa. — Nella sua abitazione in via Tiradiavoli, fuori porta Cavalleggieri, ieri mattina, fu rinvenuto cadavere certo Perfanelli Mariano, di anni 60.

Il morto fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Il ferimento di stanotte. — Nei locali della Società della pubblica assistenza « Croce Bianca » in via delle Zoccolette alla mezzanotte il capo posto Gatti Romolo, di anni 39, romano, tappezziere, venne a questione con il sergente dell'Associazione certo Caruso che pretendeva, come graduato, spettasse a lui essere capo posto.

Il Gatti che era stato comandato dall'ufficiale non volle cedere il comando dichiarando che ne avrebbe fatto rapporto.

Il Caruso dopo un forte battibecco invitò il Gatti ad uscire sulla strada.

Questi uscì infatti e dal Caruso infuriato ricevette due coltellate al petto.

Il Gatti dai suoi compagni fu trasportato alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via della Salara Vecchia, l'altra notte, Ronchetti Angelica, di anni 37, da Tivoli, in un momento d'esaltazione, si ferì leggiermente con un coltello.

Il movente del tentato suicidio: una malattia incurabile.

Pericolo scongiurato — Il ragazzo Strisciomi Umberto, romano, abitante in via della Volpetta 11, verso le 13.30 di ieri, mentre si bagnava nel Tevere, sotto il ponte di ferro, corse il rischio di annegare.

Sulla banchina trovavasi a pescare il commesso Paglicci Renato di anni 17, romano, che prontamente si gettò nell'acqua e riuscì ad afferrare ed a trarre in salvo lo Striscioni.

Investimento — In via Portuense, ieri mattina, un carro investì il bambino Alessandri Cesare, romano, e gli causò lesione piuttosto grave al piede sinistro.

Baruffe — Al ponte Garibaldi, il carrettiere Fortuna Andrea, di anni 30, romano, altercando per gelosia di mestiere con un suo compagno, venne ferito alla testa con un sasso. Ne avrà per 10 giorni.

Ladri — Resparambio Antonio di anni 29 da Fiastra, ministro del forno Micucci in via Nomentana 117, fu derubato della catena d'oro e di sei monete d'oro da venti lire, dal cascherino Conforti Giuseppe di anni 16, da Gabiano.

Questi fu arrestato e gli venne sequestrata la refurtiva.

Disgrazie — Venanzi Luigia di anni 29, da Frosinone, ieri mattina, in piazza Venezia, scendendo da un tram, cadde e si produsse la distorsione del piede sinistro.

Arresti — In piazza Navona, l'altra notte, la guardia di città Impastato essendo accorsa a separare alcuni rissanti, fu fatta segno a violenze da uno di costoro, Risi Augusto di anni 34, romano, che trasse subito in arresto.

Ringraziamento.

Firenze, 2 Agosto 1901.

Signor cav. G. Coltelletti
Direttore Generale per l'Italia della *Mutual Life Insurance Company of New York*
GENOVA

Immersa nel dolore per la immatura perdita del mio amatissimo consorte Silvano Lemmi, non posso astenermi dal manifestare la mia ammirazione per la sollecitudine con la quale la Compagnia da Lei così degnamente rappresentata, mi ha liquidato la somma di Lire *Seicentomila*, ammontare della polizza stipulata lo scorso anno dal defunto mio marito.

Nel ringraziarla, mi è grato esprimerle i sensi della mia più alta stima e gratitudine.

Devotissima
Firmata: **Exelina Lemmi**

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato 10 Agosto 1901 *La 4ª Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 gennaio 1901 fino alla polizza **10780**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 gennaio 1901 fino alla polizza **13260**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — Continua sempre più accentuato il successo della brillantissima commedia *La dame de Chez Maxim*, che anche ieri sera fece accorrere in teatro molto pubblico che si divertì immensamente alle trovate comiche profuse nel lavoro ed applaudì replicatamente tutti gli esecutori.

Stasera *La dame de Chez Maxim* si replica; avviso a chi vuol passare allegramente la serata con tenue spesa.

Quirino. — Iersera andò in scena la fiaba *Amor*, annunciata già da diversi giorni, ed ebbe un buon successo, benchè vi apparisse un po' d'impreparazione.

Come tutte le fiabe, abbiamo anche in questa i regni incantati, le bacchette fatate e vari ballabili che piacquero e furono applauditi.

Stasera seconda rappresentazione.

Manzoni. — Stasera si replica *La Traviata*, che ebbe iersera il solito buon successo con applausi alle prime parti e non pochi *bis*.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Jozzi, Nidiaci e Caroli — *Turchini*: Fassi, Marini e Lazzari.

2ª partita - *Rossi*: Franchi, Marini e Lazzari — *Turchini*: Franceschini, Nidiaci e Caroli.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *La dame de Chez Maxim*, Ore 21.
Quirino — *Amor* - Ore 21.
Manzoni — *La Traviata*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/2.

Ultime Notizie

La fine della crisi.

Il Governo comunica, per mezzo della *Stefani*, che l'on. deputato Paolo Carcano, ebbe ieri mattina una conferenza col Presidente del Consiglio e col ministro del Tesoro, in seguito alla quale ha accettato il portafoglio delle finanze.

L'on. Carcano è partito ieri sera per Racconigi, onde prestare giuramento nelle mani del Re.

L'on. Carcano ha pregato l'on. Mazziotti a conservare l'ufficio di Sottosegretario di Stato alle finanze e l'on. Mazziotti ha consentito.

Così, per quanto un po' laboriosa, la crisi parziale si è risoluta con la nomina dell'on. Guido Baccelli a ministro d'agricoltura e con la rientrata alle finanze dell'on. Carcano.

I nuovi Sottosegretari di Stato

Ieri mattina gli on. Alfredo Baccelli, Niccolò Fulci e Baldassarre Squitti prestarono il giuramento di rito alla Consulta e poscia presero possesso dei loro rispettivi uffici

L'on. Crispi.

(S) **Napoli**, 8. — Il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi, pubblicato stamane, alle ore 7 dice:

" Notte tranquilla. La debolezza cardiaca e la depressione nervo-muscolare si sono accentuate „

Firmati: *Cardarelli, Capozzi, Carito.*

(S) **Napoli**, 8. — Il bollettino pubblicato alle 17.30 dice: " Le condizioni generali e la depressione nervo-muscolare non hanno da stamane subito variazione. I disturbi cardiaci si sono leggermente accentuati „.

La morte di Baratieri.

Vienna, 8. — I giornali del pomeriggio hanno da Sterzing (stazione climatica nel Tirolo) che il generale Oreste Baratieri è morto mercoledì sera in seguito a cancro allo stomaco.

(S) **Sterzin**, 8. — La salma del generale Barattieri verrà domani trasportata ad Arco.

Non è ancora sanata la profonda ferita da cui fu colpita l'Italia col disastro di Adua, nè il Consiglio di guerra che si svolse all'Asmara, nè i documenti ufficiali su quel periodo della campagna africana, che tanto sciaguratamente influì sulla politica italiana, hanno recata la luce necessaria per poter dare, ora, un giudizio preciso e completo sulle gravi responsabilità del Baratieri.

Il quale, dopo una carriera eccezionalmente fortunata, precipitò in una giornata nefasta, con una battaglia avventata e disastrosa, di cui la nazione italiana e il suo esercito risentono ancora le tristi conseguenze.

Oreste Baratieri era nato nel 1841 a Condino in quel di Trento. Fece parte della spedizione dei mille di Marsala e passò, dopo la campagna, nell'esercito regolare, ove, come fu detto, percorse una rapida e fortunata carriera che lo portò al più alto comando dopo le guerre nazionali.

Deputato per varie legislature del collegio di Breno, provincia di Brescia, politicamente appartenne sempre al gruppo Zanardelliano.

Relazione sugli Archivi notarili.

Nella primavera dell'anno 1902 sarà tenuto in Roma un Congresso Internazionale di Scienze Storiche, sotto l'alto patrocinio di S. M. il Re e nel programma dei lavori va naturalmente compreso anche lo studio delle discipline archivistiche.

Ora data l'importanza, che nell'indagine storica è riconosciuta agli archivi notarili, i quali rappresentano una istituzione, che, per la sua origine, è gloria italiana, il Ministero di Grazia e Giustizia con circolare diretta ai Procuratori Generali, ha disposto per la compilazione di una succinta relazione a stampa sugli Archivi notarili italiani.

Consiglio superiore di sanità.

Ieri, alle ore 15,15, continuò i suoi lavori il Consiglio Superiore di sanità, sotto la presidenza del senatore Paternò, occupandosi di varii ricorsi relativi alle Casse pensioni, a licenziamenti e ad altri provvedimenti disciplinari riguardanti i medici condotti.

Deliberò poi le seguenti promozioni nel personale dei medici provinciali:

Lerigo, Mazzola, Torsellini, Fortunato, Ravicini, Falleroni, Wolner, Ungaro e Salarola, dalla seconda alla prima classe; Massagni e Messea dalla terza alla seconda classe; Crisafulli e Ta dalla quarta alla terza classe.

Il Consiglio si occupò poi della attuazione del regolamento generale sanitario per ciò che riguarda la trasformazione in municipali dei dispensari celtici governativi, ed infine nominò una Commissione composta dei prof. Paternò, Todaro e Piutti, i quali, insieme al comm. Santoliquido, dovranno intendersi col ministro delle finanze per i criteri da adottarsi per l'applicazione della legge sul chinino.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con l'on. Guido Baccelli su cose riguardanti il Ministero d'agricoltura.

Più tardi conferì con l'on. Carcano che era arrivato la mattina alle ore 9.50 da Como, ricevuto dal comm. Ciuffelli, capo di gabinetto della presidenza.

Ieri sera alle ore 23 l'on. Zanardelli partì per Vallombrosa.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Parigi che l'ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère, è stato nominato Grande Ufficiale della Legione d'onore.

L'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha preso possesso nel pomeriggio di ieri del suo ufficio. L'on. Ministro gli presentò i capi dei servizi.

Egli ha chiamato al suo Gabinetto, come segretario-capo Don Livio Caetani, conservando per segretario particolare l'avv. Pietro Filesi.

L'on. Alfredo Baccelli partirà posdimani sabato da Roma per Boscolungo per qualche settimana di riposo.

Ministero Finanze.

Con D. M. in data 1. corrente il concorso bandito con altro D. M. 24 febbraio 1901 per 8 posti d'ingegnere di V classe negli Uffici tecnici di finanza, e sospeso a tempo indeterminato col successivo decreto 2 aprile 1901, avrà luogo, per le prove scritte, nei giorni 14 e 15 ottobre 1901.

Il numero dei posti messi a concorso è elevato a 10, e il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è fissato al 31 agosto corrente.

Ministero P. Istruzione.

Dal 1° luglio u. s. viene provveduto al pagamento degli assegni agli insegnanti incaricati della Scuola professionale annessa al Collegio di Assisi: Venanzi, Recchi e Meccoli, a carico del bilancio della pubblica istruzione.

Il prof. Santamaria Gerardi è confermato nell'incarico dell'insegnamento dell'aritmetica, geometria e contabilità pel R. Collegio delle fanciulle in Milano.

Il prof. Michele Passari, insegnante nelle Scuole normali, in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e destinato a Cosenza.

Il prof. Enrico Urbani, id. id. a Monteleone di Calabria.

Trovandosi l'esattore comunale di Montelepre in debito verso gli Enti locali, e non pagandosi quindi i maestri elementari, l'on. Nasi ne interessò il prefetto di Palermo, comm. De Seta, che invitò, secondo le disposizioni di legge, l'esattore a pagare i maestri del proprio.

Ora, non avendo l'esattore ottemperato agli ordini, il prefetto gli ha inflitto un'ammenda di lire 50 ed ha inviato a Montelepre un sorvegliante esattoriale con l'incarico di pagare i maestri a mano a mano che si riscuoteranno la sovrimposta e le tasse comunali, ed ha inoltre fatto emettere l'ordinanza per la vendita della cauzione, che si effettuerà immancabilmente, se, entro il termine di legge, l'esattore non si sarà messo in regola.

Ministero Lavori pubblici.

Al Ministero si smentisce recisamente la notizia che sia in corso il decreto pel collocamento a riposo del comm. Domenico Manganella direttore generale delle opere idrauliche.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Fulci si è accomiatato dai capi servizio del ministero delle poste e telegrafi con affettuose e lusinghiere parole, che ha espresso altresì a tutti i capi di sezione, includendo un saluto a tutto il personale dell'Amministrazione.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri, alle 10, l'on. Fulci prese possesso del Sottosegretariato di Stato all'agricoltura, presentato ai capi servizio dal Ministro on. Guido Baccelli.

Al posto di Capo di Gabinetto del Ministero per l'agricoltura è stato nominato il dottor Vittorio Nazari.

Ministero Marina.

Con la data del 16 agosto avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali commissari:

Dalla *Caracciolo* sbarcherà il comm. di prima cl. Oriundi Federico e rimbarcherà il pari grado Torri Ernesto; dall'*Etna* id. id. Guardati Mariano id. id. Guardigli Quinto; dal *Washington* id. id. Amelotti Luigi id. id. Hegers Arturo; dalla *Formidabile* id. id. Pocobelli Carlo id. id. Rossi Gino; dal *Montebello* id. id. De Gaiatea Filippo id. id. Chiarini Carlo; dal *Veniero* id. id. Cicogna Francesco id. id. Bosco Antonio.

Puglia giunto a Port Adelaide l'8 — *Fieramosca* partito da Shanghai l'8 — *Elba* partito da Nagasaki il 7 — *M. Pia* partito da Portoferraio l'8.

Informazioni estere

Il ritorno di Waldersee

(S) **Amburgo**, 8. — Il maresciallo conte di Waldersee sbarcò a mezzodì accolto dagli *urrà* di una folla immensa, alla presenza del ministro della guerra, generale Gossler, del Capo di Stato Maggiore, generale de Schlieffen, e di numerosi altri generali.

Il generale Wittich, rappresentante l'Imperatore, lesse due ordini del Gabinetto imperiale, coi quali l'Imperatore Guglielmo esprime i suoi ringraziamenti al maresciallo conte di Waldersee pei servizi eminenti resi al paese e gli concede l'Ordine del merito con foglie di quercia.

Il Municipio, il Senato e le notabilità salutarono il maresciallo conte di Waldersee che, rispondendo al discorso del Borgomastro, rilevò i meriti degli ufficiali e dei soldati tedeschi che presero parte alla spedizione in Cina.

La città è pavesata.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 20. — La dimostrazione fatta al maresciallo Waldersee al suo arrivo ad Amburgo, in causa del lutto per la morte dell'Imperatrice Federico ed anche in parte del tempo piovoso, riuscì meno imponente di quella fattagli alla sua partenza.

Non vi erano musiche e le bandiere esposte erano abbrunate.

Le autorità e molta folla applaudirono vivamente il maresciallo allo sbarco, ma lungo il percorso dal molo al municipio, la folla era scarsa e pochi furono gli applausi.

Il maresciallo ha un aspetto floridissimo.

Berlino, 8 ore 12.30. — Il conte Waldersee subito dopo il ricevimento ad Amburgo, si reca ad Homburg a riferire all'imperatore Guglielmo sulla sua missione in Cina.

I Rothschild.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 21. — Si ha da Londra che la liquidazione della Banca Rothschild di Francoforte sul Meno è quasi finita.

Non restano a liquidare che alcuni titoli pei quali si aspetta un rialzo nei corsi.

Il patrimonio del defunto capo della Casa è stimato a 300 milioni di marchi; le eredi sono le due figlie, una maritata ad Edmund Rothschild di Parigi, l'altra a Goldschmidt di Francoforte.

La vedova ha un patrimonio enorme, specialmente in terreni presso Francoforte.

Quanto al capitale della disciolta Banca se ne ignora l'ammontare, ma certo era vistosissimo; e si deplora che passi ora a Londra.

La Russia e gli Stati Balcanici.

(S) **Varna**, 8. — Gli ufficiali della guarnigione dettero un banchetto in onore dell'ammiraglio e degli ufficiali della squadra russa.

Il presidente del Consiglio Karaveloff, l'ammiraglio Hildebrandt ed il ministro della guerra generale Papricoff fecero brindisi.

L'ammiraglio Hildebrandt, nel suo brindisi, affermò che la squadra russa del Mar Nero saprà compiere la sua missione nell'avvenire ed espresse la speranza di vedere un giorno la squadra bulgara navigare accanto a quella russa.

FRANCIA

Il canale fra i due mari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 8, ore 12.45. — La Commissione parlamentare incaricata di studiare la costruzione di un canale tra il Mediterraneo e l'Adriatico, dopo aver visitato i grandi canali dell'Inghilterra e della Germania si adunò ad Amburgo ed approvò il progetto.

La Commissione incaricò Leygues di presentare la relazione.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 agosto

Borsa completamente nulla, corsi puramente nominali.

Rendita contanti 101.07 1/2 a 101.12 1/2 fine corrente 101.22 1/2.

Rendita interna 111.15 — Obbligazioni ferroviarie 310.50 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 515 — Banca d'Italia 836 — Commerciale 653 — Credito 521.50 — Banco Roma 119 — Gestioni 108 — Gas 795 — Condotte 262 — Molini 77 — Omnibus 301 — Metalli 160.50 — Immobiliari 160 — Credito Fondiario 481 — Ferriere 114 — Carburo 394 — Zuccheri 85 — Concimi 70.50 — Venete 79.50.

Cambi invariati.

Parigi 104,35 — Londra 26.30.

Cambio dazio doganale 9 Agosto L. 104.37
Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 8 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 20	101 07	100 07	101 22
Id. fine	— —	101 25	101 22	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 25	111 40	111 20
Az. B. d'Italia	833 50	— —	835 —	— —
„ B. Generale	— —	58 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	515 —	524 —	523 50	524 75
„ „ Merid.	701 —	701 —	700 —	702 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	153 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	423 50	434 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	389 —	387 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 50	— —	— —
[illegible]	— —	501 50	— —	— —
„ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	104 37	104 40	104 37	104 37
Berlino id.	128 70	128 65	128 62	128 65
Londra id.	26 30	26 31	26 30	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	26 09 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 7 agosto

	con cedola	*senza cedola*
[illegible] 0/0 lordo	100,95 1/4	98,95 1/2
[illegible] 1/2 netto	111 27 5/8	110.15 1/2
[illegible] 0/0 netto	100.88 1/2	98 88 1/2
[illegible] lordo	62.49	61.29

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 8, ore 17,25. — Rendita 101.10 contanti 101.23 fine mese — Meridionali 702 — Mediterranee 524.50 — Navigazione 434 — Raffinerie 389 — Raffinerie nuove 336 — Banca d'Italia 833 a 834 — Banca commerciale 653 a 654 — Credito 520 a 521 — Carburo 325 — Aosta 170 — Ferriere 115 a 116 — Metalli 162 — Acciaierie 1538.

Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 90
„ 3 0/0 perp.	101 30	101 27	101 22
„ 3 1/2 0/0	101 60	101 57	101 50
ITALIANA 5 0/0	96 85	96 90	96 85
turca	24 90	25 —	25 05
spagnuola	70 40	70 37	70 20
russa nuova	— —	85 60	85 55
portoghese	25 70	25 75	25 70
ungherese	— —	101 40	100 90
Egiziano 4 0/0	— —	108 75	108 50
Banca di Parigi	1045 —	1042 —	1048 —
Banca Ottomana	— —	527 —	528 —
Credito Fondiario	— —	600 —	658 —
Azioni Suez	— —	3718 —	3715 —
Lotti Turchi	— —	104 1/2	104 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 20 1/2	25 20
su Madrid	39 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15.55 — (Fonte italiana). Fermi — 3 0/0 Francese 101,27 — Italiano 96,90 — Spagnuolo 70,37 — 70,52/23 — 70,67/50 — 70,92/55 — Rio 12,84 — 12,92/10 — 13,04/20 — 13,20/10 — Saragozza 247 — *Traction* 42 — *Banque Paris* 1042 — *Lyonnais* 1030 — Brasile 4 0/0 66,50 — Transvaal 83 — De Beers 855 — Suez 3718 — Sosnovice 2195 — Montecatini 176 — Huanchaca 87 — *Metropolitain* 579 — Gaz 812 — Lyon 1657 — Nord 2115 — Russo-francese 190 — Industrie 275.

Vienna, 8, ferma	7	8
C. austriaco	637 50	642 50
R. aust. oro	118 65	118 65
Id. carta	99 —	99 05
N.si oro	19 03	19 03
Lire ital.	91 20	91 20
C. Londra	239 62	239 62

Londra, 8 chiusura	8	8
N.i Cons.	93 1/8	93 1/4
Italiana	95 7/8	96 7/8
Turco	24 7/8	24 7/8
Egiziano	106 1/2	106 —
Argento	26 15/16	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 30,000 - Rit. st.

Berlino, 8, ferma	7	8
Ital. cont.	97 50	— —
f. mese	97 40	97 70
Az. Merid.	133 20	133 70
„ Medit.	100 40	100 70
[illegible]	60 —	60 —
„ Merid.	— —	— —
„ Roma	98 50	98 40
„ Medit.	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Cambio	916 05	916 05
[illegible]	— —	77 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXI.

La fuga fra le macchie - La caverna di Corrynakieg.

Io ero spesso tentato di voltargli le spalle ma restavo alla meglio e traevo qualche profitto dalle sue lezioni, fosse pure soltanto collo stare in guardia con una certa sicurezza, il che spesso è tutto quello che occorre.

Così, quantunque io non soddisfacessi completamente il mio maestro, non ero del tutto malcontento di me.

Frattanto non si deve credere che noi trascurassimo il principale dei nostri affari, cioè quello di fuggire.

— Dovranno passare molti giorni — mi disse Alano la prima mattina — avanti che le giacchette rosse pensino a perlustrare Corrynakieg; così ora manderemo a dir qualche cosa a Giacomo perchè ci mandi il denaro.

— E come farete? — dissi io — siamo qui in un posto deserto che ora non osiamo lasciare e, a meno che non incarichiate gli uccelli dell'aria di essere vostri messaggieri, non vedo proprio come possiamo fare.

— Ah? — rispose Alano — Tu sei un uomo di poche risorse, Davide.

Ciò detto si mise a pensare guardando la cenere del fuoco; poi, preso un pezzo di legno, lo foggiò a forma di croce, ne annerì col carbone le quattro estremità e si mise a guardarmi con aria furba.

— Mi potresti prestare il mio bottone? — disse poi — Sembra strano farsi restituire un regalo, ma confesso che mi rincresce staccarne un altro.

Gli diedi il bottone; lo infilzò in una piccola striscia del suo gran pastrano, di cui si era servito per legare insieme i due pezzi della croce, e, assicurandovi un piccolo virgulto di betulla ed un altro di abete, guardò con soddisfazione l'opera sua.

— Ora — disse — non molto lungi da Corrynakieg vi è un piccolo casale chiamato Koalisnacoan.

“ Vi stanno molti miei amici ai quali affiderei la vita e parecchi altri di cui non sono completamente sicuro.

“ Vedi Davide si metterà una taglia sulle nostre teste; Giacomo stesso la metterà, e quanto ai Campbell non risparmierebbero mai del denaro quando si trattasse di far del male ad uno Stuart.

Se non fosse così andrei giù a Koalisnacoan a qualunque rischio ed affiderei la mia vita nelle mani di quella gente, colla stessa indifferenza con cui presterei un guanto.

— Ma essendo così? — domandai.

— Essendo così — mi rispose lui — preferisco non farmi vedere.

“ Vi è della gente cattiva dappertutto e, ciò che è peggio della gente debole.

“ Così, appena sarà buio, andrò giù al casale e porrò questo segno che ho fatto sulla finestra di un mio buon amico, Giovanni Breck Maccoll un mezzaiuolo di Appin.

— Benissimo — feci io — e quando lo trova che cosa penserà?

— Ebbene — disse Alano — spero ch'egli sia un uomo più perspicace di te, quantunque a dir il vero temo che ne capirà poco.

“ Ma ecco quel che io mi figuro:

“ Questa croce è sul genere di quelle croci impeciate a cui si dà fuoco, come segnale per riunire la tribù; ma egli capirà che non si tratta di riunire la tribù, perchè troverà la croce sulla finestra senza una parola.

“ Così dirà fra sè:

“ Non si tratta di riunire la tribù, ma vi è qualche cosa di nuovo „.

“ Poi vedrà il mio bottone che apparteneva a Duncano Stuart e allora si dirà:

“ Il figlio di Duncano è nella macchia ed ha bisogno di me „.

— Bene — dissi io — può anche essere; ma di qui al Forth ve ne sono parecchie delle miglia di macchia.

— Anche questo è verissimo — disse Alano — ma allora Giovanni Breck vedrà il virgulto di betulla e quello di abete e, se è uomo di una certa penetrazione, come credo, dirà fra sè:

“ Alano è in un bosco di betulle e di abeti. „ E poi penserà:

“ Di tali boschi non ve ne sono molti in questi dintorni „ e allora verrà e ci troverà qui in Corrynakieg.

“ E se non lo fa, vada al diavolo che non mi importa nulla di lui poichè egli non varrebbe il sale che mette nella zuppa.

— Eh caro mio — dissi con una certa aria di canzonatura — voi siete molto ingegnoso, ma non sarebbe più semplice scrivergli poche parole, mettendo il nero sul bianco?

— Questa è una eccellente osservazione, signor Balfour di Shaw — disse Alano beffandosi a sua volta di me — sarebbe certo molto più semplice per me lo scrivergli; ma sarebbe per lui un affar serio il leggere.

“ Dovrebbe andar prima a scuola per due o tre anni, ed è possibile che noi si stancassimo ad aspettarlo.

Così Alano portò giù quella notte la sua croce e la pose sulla finestra del mezzaiolo.

Quando tornò era turbato, poichè i cani avevano abbaiato, la gente era corsa fuori di casa e gli pareva d'aver udito rumor d'armi e di aver veduto una giacchetta rossa affacciarsi ad una delle porte.

Ad ogni buon conto il giorno di poi stemmo sul margine del bosco spiando attentamente, in modo che se veniva Giovanni Breck, potessimo fargli da guida, e se venivano le giacchette rosse potessimo svignarcela in tempo.

Verso mezzogiorno vedemmo un uomo che si arrampicava su per la falda della montagna guardandosi attorno.

Appena Alano lo vide fischiò; quell'uomo si voltò e venne verso di noi.

Allora Alano gli gridò:

— Guarda! e l'uomo venne ancor più vicino e così seguendo il suono dei fischi, egli arrivò fin dove noi ci trovavamo.

Era un individuo cencioso, dall'aria truce, barbuto di circa quarant'anni, tutto butterato dal vaiuolo ed aveva un aspetto stupido e selvaggio ad un tempo.

Quantunque parlasse male ed a stento l'inglese, Alano, secondo la sua solita gentile usanza quando io ero presente, non gli permise di parlare in lingua celtica.

Forse l'uso di quella lingua a lui estranea, lo faceva parere più mal disposto di quel che fosse realmente; ma a me sembrò ch'egli avesse ben poca voglia di servirci e che anche quella poca, fosse figlia della paura.

Alano avrebbe desiderato affidargli una ambasciata per Giacomo, ma il mezzaiolo non ne volle sapere.

— Me ne dimenticherei — disse colla sua voce strillante e dichiarò che se non gli si dava una lettera se ne sarebbe lavato le mani.

Credevo che Alano si sarebbe trovato nell'imbarazzo, poichè in quel deserto non avevamo mezzi per scrivere; ma egli possedeva assai maggiori risorse di quel ch'io mi immaginassi.

Cercò nel bosco finchè trovò una penna di colombo che temperò, fece una specie d'inchiostro con un po' di polvere da fucile, che tolse dalla sua fiaschetta, stemperata nell'acqua del ruscello e, stracciando un angolo del suo brevetto militare francese (che portava in tasca come un talismano che lo doveva salvar dalla forca) si mise a sedere e scrisse quanto segue:

“ Caro cugino. Compiacetevi spedire il denaro
“ a mezzo del latore nel posto ch'egli sa „.

“ Vostro aff.mo cugino, A. S. „

Affidò quel biglietto al mezzaiolo che promettendo di far più presto che poteva se ne andò giù per la montagna.

Erano passati tre giorni; ma verso le cinque sera del terzo udimmo nel bosco un fischio a cui Alano rispose, ed ecco che il mezzaiolo apparve su per la riva del ruscello guardando a destra e a sinistra in cerca di noi.

Sembrava meno bisbetico dell'altra volta, e senza dubbio si sentiva assai lieto di aver condotto a termine quella pericolosa commissione.

Ci diede le notizie del paese; disse che le giacchette rosse si davano un gran da fare; che erano state trovate delle armi e che giornalmente vi era della povera gente in guai; che Giacomo e parecchi de suoi servi erano stati impigionati e condotti al forte Guglielmo per gravi sospetti di complicità.

Pareva corresse dovunque la voce che era stato Alano Breck a tirare la fucilata, ed era stato pubblicato un bando contro di lui e contro di me con una taglia di cento sterline.

Queste eran cattive notizie davvero, ed il biglietto che il mezzaiolo ci portava da parte della signora Stuart era ancora più sconfortante.

Essa supplicava Alano di non lasciarsi prendere assicurandolo che se cadeva in mano alla truppa, tanto lui che Giacomo sarebbero uomini morti.

Il denaro che mandava era tutto quanto aveva potuto ricompezzare o chiedere in prestito ed essa pregava il cielo che potesse bastarci.

Finalmente ci accludeva uno dei bandi, nel quale erano descritti i nostri connotati.

Lo leggemmo con grande curiosità e non senza un po' di paura: in parte col sentimento di chi si guarda in uno specchio, in parte con quello di chi osserva la bocca del fucile di un suo nemico per giudicare se veramente è preso di mira.

Alano era descritto come “ un uomo piccolo, butterato dal vaiuolo attivo, di trentacinque anni all'incirca, con un cappello piumato, un'uniforme francese azzurra con bottoni d'argento e galloni molto sciupati, una sottoveste rossa e brache di felpa nera „ ed io come “ un giovane alto forte, di circa diciotto anni, con un vecchio abito azzurro molto logoro, un vecchio berretto da montanaro scozzese, una lunga sottoveste mal fatta, brache azzurre, gambe nude, scarpe all'uso delle Basse terre colle dita fuori; parla come un abitante della pianura, non ha barba „.

Alano provava una certa compiacenza nel vedere rammentati e descritti tutti i suoi fronzoli; solo quando vide la parola “ molto sciupati „ dette un'occhiata ai suoi galloni con aria alquanto mortificata.

Quanto a me, io facevo in quella descrizione una miserabile figura; tuttavia ne ero lieto, poichè, avendo cambiato quei cenci, la descrizione cessava di essere un pericolo e diventava una fonte di salvezza.

— Alano — voi dovreste cambiare i vostri vestiti.

— No davvero! rispose Alano — non ne ho altri.

“ Farei del resto una bella figura se ritornassi in Francia con un berretto.

Queste parole mi fecero fare un'altra riflessione: cioè che se io avessi potuto separarmi da Alano e da' suoi vestiti rivelatori sarei stato sicuro di non essere arrestato ed avrei potuto andarmene apertamente pei fatti miei.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»		5.59					12.22	16.7			
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			18.15
Marino	»		6.25			9.30		12.53	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.49			19.53
ALBANO L.	a	Via Ciampino	6.39	Via Ciampino	Via Ciampino	9.44	Via Ciampino	13.10	16.55		Via Ciampino	19.58
	p		6.45			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	9.38	10.20	10.10	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.46			19.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.3	9.35		11.3	14.36			19.48	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					s				o	a			a
NETTUNO	p		6.3		8.5		11.30		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
Cecchina	a		7.3		9.5		12.32		18.—	19.45	21.37		23.15
	p		7.12	7.23	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		9.30				14.5	18.39				
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.5	
Marino	»	6.28		8.44				14.20	18.53			22.11	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16			22.21	
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna s è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 18.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp. Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarta, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.35	17.—	19.35	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.30	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.30	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.30	23.45	—	—
Foligno-Ancona	9.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	18.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	14.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.55	18.5	19.46
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.10	—	11.30	15.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	10.—	18.9	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di:

Napoli	6.45	8.45	12.—	—	19.35	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	18.30	22.20	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	18.30	22.20	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	18.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.40	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	16.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	8.—	—	19.10	—	—	—
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.59	9.10	13.40	16.35	—	21.05	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	16.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	15.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	10.30	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.18	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.32	6.30	8.7	9.35	11.18	15.44	—	19.—	festivo
Bagni a.	6.24	7.13	8.59	10.13	12.25	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.46	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.22	
Tivoli p.	5.43	7.16	8.27	9.42	11.5	15.49	17.6	18.22	20.35
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.25	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.00	8.56	9.43	10.55	12.20	—	18.51	20.6	21.54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Bonifer-Wirth Lipsia